



Comune di Lirio (PV)



Comune di Montalto Pavese (PV)

**PROCEDIMENTO DI  
INCORPORAZIONE DEL COMUNE DI  
LIRIO NEL CONTIGUO COMUNE DI  
MONTALTO PAVESE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 1, COMMA 130,  
DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 E  
DELLA LEGGE REGIONALE 15  
DICEMBRE 2006, N. 29**

STUDIO DI FATTIBILITA'

Aprile 2025

Studio realizzato da Fondazione Romagnosi di intesa con la Comunità montana dell'Oltrepò Pavese ed i Comuni di Montalto Pavese e Lirio (PV).

Riferimenti:

**Fondazione Romagnosi.** Via Paratici, 21, 27100 Pavia PV

Email: [direzione@fondazioneromagnosi.it](mailto:direzione@fondazioneromagnosi.it)

**Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.** P.zza Umberto I, 9, 27057 Varzi PV

[comunitamontanaoltrepo@cmop.it](mailto:comunitamontanaoltrepo@cmop.it)

**Comune di Lirio.** Via Roma 37/A - 27040 Lirio PV

Email: [info@comune.lirio.pv.it](mailto:info@comune.lirio.pv.it)

**Comune di Montalto Pavese.** Via G. Musetti, 6, 27040 Montalto Pavese PV

Email: [uffici@comune.montaltopavese.pv.it](mailto:uffici@comune.montaltopavese.pv.it)

# Indice

## Presentazione

I procedimenti di fusione per incorporazione in Lombardia

## Normativa di riferimento, selezione

*Normativa nazionale*

*Fac simile di scheda di voto previsto dalle norme regionali per processi di “Fusione per incorporazione”*

*Schema complessivo del procedimento di fusione*

Precisazioni normative, non obbligatorietà del ritorno al voto e appartenenza alla CMOP – Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese del nuovo Comune

## Profilo storico dei due centri

*Evidenze storiche 1843*

*Evidenze storiche 1896*

*Evidenze storiche 1939*

*Evidenze storiche 1986*

## Presenze artistiche

Attrattività e valorizzazione turistica

Descrittori territoriali. Confronto tra i due Comuni

## Territorio, mappe e strumenti urbanistici

*Strumenti Urbanistici*

## Profilo demografico

## Organizzazione comunale, Montalto Pavese

*Principali procedimenti e servizi forniti*

## Organizzazione comunale, Lirio

Gestione finanziaria, Montalto Pavese e Lirio

*Indebitamento*

## Gestione tributaria

Calcolo del contributo statale derivante dalla fusione e considerazioni sulla sua destinazione

Sintesi e conclusioni

Bibliografia e sitografia

Allegato cartografico

## Presentazione

Come previsto dalla normativa che regola la materia il documento si occupa delle **condizioni concrete che supportano la scelta della fusione istituzionale tra i Comuni di Montalto Pavese e Lirio**. Sono considerati: il profilo storico dei due centri, le presenze artistiche, la possibilità di valorizzazione turistica, il contesto territoriale e demografico, l'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali, la gestione finanziaria e tributaria. Per ciascuno si dà evidenza degli elementi che possono favorire la scelta della fusione e dove necessario si indicano elementi critici da considerare.

E' da richiamare in premessa il **contesto territoriale e istituzionale** più ampio nel quale si inserisce la proposta della fusione. L'opzione fa parte del **confronto** che ha coinvolto le amministrazioni comunali di Calvignano, Lirio, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Mornico Losana, Rocca de' Giorgi, e che si propone l'obiettivo di costruire nuove forme di collaborazione tra i Comuni di piccole dimensioni in questa parte della provincia di Pavia. Sono impegnative le sfide amministrative, ambientali e digitali del presente e del futuro e per essere affrontate occorrono strategie comuni e progettualità condivise. Il confronto si è tradotto in un **Protocollo di Intesa** che si propone di rendere permanenti gli approfondimenti su come organizzare una relazione stabile tra piccoli centri per progetti comuni, migliori servizi e un migliore assetto amministrativo.

Con queste premesse di contesto **la scelta della fusione tra Montalto e Lirio** è stata proposta dalle due Amministrazioni comunali per i seguenti motivi:

- **consolidare in forma istituzionale lo stato di fatto territoriale**, che vede i due **centri contigui**, favoriti dalle comunicazioni viarie e dalla vicinanza territoriale tanto che tra le due comunità di cittadini una parte condivide gli stessi servizi sanitari e commerciali;
- **dare certezza di continuità effettiva dei servizi comunali** in particolare ai cittadini di Lirio;
- **porre le basi perché le due comunità si organizzino**, più di quanto hanno fatto finora, per affrontare problematiche future;
- **beneficiare della importante premialità finanziaria** che la normativa prevede per i Comuni che vanno a fusione;
- **integrare le attività di promozione culturale e turistica** per generare effetti positivi sulle due comunità.

Su tali motivazioni sono state preparate verifiche e approfondimenti e ne diamo conto nelle pagine seguenti. Le considerazioni prodotte permettono agli amministratori e ai cittadini una valutazione informata utilizzabile al momento del referendum che raccoglierà le opinioni degli elettori sulla proposta delle due Amministrazioni.

Insieme agli elementi oggettivi lo studio di fattibilità prende in esame la normativa e le **regole giuridiche** che permettono di avviare il procedimento di fusione. Sul tipo di processo proposto dai due Comuni occorre fin dalle prime note evidenziare alcune particolarità. Le amministrazioni di Montalto e Lirio hanno scelto di procedere alla **fusione per incorporazione**. Si tratta di un processo attraverso il quale uno dei Comuni viene soppresso e assorbito dall'altro Comune. Questo secondo Ente non subisce variazioni ma conserva la propria personalità giuridica e assume la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente incorporato. E' un procedimento semplificato che ha differenze con la fusione ordinaria, in cui invece tutti i Comuni interessati cessano di esistere per dar vita ad un nuovo ente la cui attività inizia dopo la fusione.

I **vantaggi operativi della fusione per incorporazione** sono quindi da sottolineare. La disciplina generale è contenuta negli articoli 15 e 133 della Costituzione, nel D.lgs. 267/2000 (TUEL), nella legge 56/2014 nonché nelle leggi regionali che regolano l'assetto amministrativo del territorio. Nel caso della Lombardia vale la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, intitolata "Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali". Questa legge stabilisce le modalità attraverso le quali la Regione può istituire nuovi Comuni o modificare le circoscrizioni esistenti, inclusa la fusione per incorporazione.

Vista dal lato amministrativo, uno dei vantaggi della fusione per incorporazione è quello che la soppressione di uno dei due Comuni ha per corrispettivo la **sostanziale continuità giuridica del Comune incorporante**. Come si è detto quest'ultimo conserva i propri organi, Sindaco, Consiglio e Giunta, mantiene la propria personalità istituzionale e succede in tutti i rapporti giuridici al Comune incorporato. Il territorio e i cittadini dei due Comuni interessati, una volta approvata la fusione, hanno quindi garantita la **continuità politico-amministrativa**. Se le dimensioni del nuovo comune non vengono radicalmente modificate, come è il caso di Montalto e Lirio, **non si procede al rinnovo delle cariche elettive** e il **funzionamento concreto dei servizi non subisce interruzioni**. A tutela del Comune incorporato si prevede peraltro che lo statuto del Comune incorporante sia integrato da misure di partecipazione e di decentramento (comma 130 dell'articolo unico della già menzionata legge n. 56/2014).

Se nel progetto di fusione tra Montalto Pavese e Lirio fosse stata necessaria la fusione di tipo ordinario, le implicazioni amministrative per la costituzione di un nuovo Comune, le procedure elettorali, l'organizzazione dei servizi, sarebbero state effettivamente **più complesse e impegnative**. Con un periodo di vuoto per la ricostruzione della rappresentanza politica e la riorganizzazione dei servizi. Ma la scelta e la possibilità di adottare la procedura dell'incorporazione **semplificano e risolvono le problematiche qui evidenziate e agevolano l'iter da compiere**.

Vista dal lato dei cittadini la fusione per incorporazione può essere definita come una scelta di **autodeterminazione territoriale** che parte dalle esigenze della popolazione dei due Comuni e porta i cittadini elettori ad esprimersi sulla prospettiva di integrare le due comunità e quindi ritenere positiva la proposta delle amministrazioni. Con le altrettanto

positive implicazioni sul lato dell'offerta e dell'integrazione dei servizi, oltre che sulla maggiore dotazione di risorse finanziarie.

In merito al **referendum** che sarà indetto si può ricordare che si tratta di un istituto disciplinato dai Regolamenti comunali previsti dagli Statuti comunali, ancora quindi in un contesto che attiva la **partecipazione** e la **volontà decisionale** dei cittadini.

### *I procedimenti di fusione per incorporazione in Lombardia*

Il ricorso a procedimenti di fusione di Comuni che hanno avuto esito positivo, sia fusioni ordinarie che per incorporazione, ha interessato la Lombardia in 33 casi e ha coinvolto 77 Enti locali. La scelta di arrivare alla fusione o alla incorporazione ha riguardato quasi tutte le province lombarde e ha ridotto di 44 unità il totale dei Comuni lombardi. Per decenni i Comuni lombardi erano 1546 ora sono diventati 1502. Più in dettaglio la procedura della **fusione per incorporazione**, quella che interessa Montalto e Lirio, ha ricevuto in Lombardia **12 adesioni** di cui **otto**, le seguenti, si sono concluse **con esito positivo**. Alle otto adesioni corrispondono sedici Comuni di cui otto sono stati gli Enti aggreganti e otto gli Enti aggregati.

Tabella 1 – Lombardia, procedimenti di fusione per incorporazione ad esito positivo dal 2015 al 2023

Anno	Provincia	Comuni	Popolazione dei singoli Comuni	Popolazione del nuovo Comune	% Votanti sugli elettori	% dei voti favorevoli
2016	BS	Bienno	3.574		31,7	87,0
		Prestine	384	3.958	63,2	51,0
2017	CO	San Fermo della Battaglia	4.466		38,8	85,0
		Cavallasca	2.914	7.380	55,2	80,0
2019	CR	Torre de' Picenardi	1.769		n.d.	95,0
		Cà d'Andrea	480	2.249	n.d.	87,0
2020	LC	Bellano	3.264		34,1	87,3
		Vendrogno	319	3.583	50,6	78,4
2019	MN	Bigarello	2.083		51,3	53,6
		San Giorgio	9.398	11.481	14,4	87,3
2017	MN	Sermide	6.189		36,5	78,0
		Felonica	1.359	7.548	n.d.	67,0
2023	PV	Albaredo Arnaboldi	225		n.d.	94,9
		Campospinoso	1.091	1.316	n.d.	91,2
2015	SO	Gordona	1.858		55,1	95,5
		Menarola	46	1.903	54,8	61,7

Fonte: Regione Lombardia

Dalla taglia dimensionale dei Comuni che hanno promosso le procedure di incorporazione si può evidenziare come questo tipo di procedimento sia quello che garantisce il miglior risultato partecipativo e la più convinta positiva adesione da parte dei cittadini interessati, specialmente se appartenenti ai **Comuni di minore dimensione**. E sono intuibili le motivazioni: la fusione per incorporazione viene realizzata tra due Comuni con la prospettiva di **integrare al meglio** nel Comune incorporante le dotazioni e le esigenze del Comune più piccolo che viene incorporato. E' chiaro il ruolo amministrativo che deve essere assicurato dal Comune più grande:

- garantire rapporti collaborativi tra i due Comuni e le due Comunità interessate integrando come parte organica il Comune di minore dimensione;
- garantire la continuità amministrativa e di servizio senza interruzioni.

Si vedrà nel seguito del Documento come le condizioni geografiche, la storia, gli assetti concreti dei Comuni di Montalto Pavese e Lirio sono elementi che influiscono e possono favorire la riuscita del processo di incorporazione.

## Normativa di riferimento, selezione

Si propone un capitolo di carattere giuridico per richiamare le norme che regolano, ai vari livelli di competenza, la materia della fusione di Comuni e in particolare la fusione per incorporazione.

Il primo riferimento è il **Testo unico degli Enti locali** con gli articoli 15 e 16. Seguono la **legge 56/2014** cosiddetta “Del Rio” con gli articoli 116 e 130, **il DPR n. 570** del 16 maggio 1960 con gli articoli e l’elenco si conclude con la **legge regionale 29 del 2006** Testo unico in materia di circoscrizioni comunali e provinciali. Per le prime tre norme è ripreso l’articolato come in Gazzetta Ufficiale; per la legge regionale è sinteticamente descritto l’iter previsto dalla norma per il procedimento di fusione per incorporazione.

### Normativa nazionale

#### **D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali**

##### Articolo 15

Modifiche territoriali, fusione ed istituzione di comuni. (In vigore dal 6 maggio 2014)

1. A norma degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Salvo i casi di fusione tra più comuni, non possono essere istituiti nuovi comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri comuni scendano sotto tale limite.

2. I comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione ai sensi delle rispettive leggi regionali possono, **anche prima dell'istituzione del nuovo ente**, mediante approvazione di testo conforme da parte di tutti i consigli comunali, **definire lo statuto** che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo comune e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo comune istituito. Lo statuto del nuovo comune dovrà prevedere che **alle comunità dei comuni oggetto della fusione siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi**.

3. Al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi della regione, lo Stato eroga, per i dieci anni decorrenti dalla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono.

4. La denominazione delle borgate e frazioni è attribuita ai comuni ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione.

##### Articolo 16

Municipi. (In vigore dal 13 ottobre 2000)

1. Nei comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale può prevedere l'istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse.

2. Lo statuto e il regolamento disciplinano l'organizzazione e le funzioni dei municipi, potendo prevedere anche organi eletti a suffragio universale diretto. Si applicano agli amministratori dei municipi le norme previste per gli amministratori dei comuni con pari popolazione.

#### **LEGGE 7 aprile 2014, n. 56**

#### **Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.**

116. In caso di fusione di uno o più comuni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 16 del Testo unico, il comune risultante dalla fusione adotta uno statuto che può prevedere anche **forme particolari di collegamento tra il nuovo comune e le comunità che appartenevano ai comuni** oggetto della fusione.

130. I comuni possono promuovere il **procedimento di incorporazione** in un comune contiguo. In tal caso, fermo restando il procedimento previsto dal comma 1 dell'articolo 15 del testo unico, il comune incorporante conserva la propria personalità, succede in tutti i rapporti giuridici al comune incorporato e gli organi di quest'ultimo decadono alla data di entrata in vigore della legge regionale di incorporazione. **Lo statuto del comune incorporante prevede che alle comunità del comune cessato siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi.** A tale scopo lo statuto è integrato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge regionale di incorporazione. Le popolazioni interessate sono sentite ai fini dell'articolo 133 della Costituzione mediante **referendum consultivo comunale**, svolto secondo le discipline regionali e prima che i consigli comunali deliberino l'avvio della procedura di richiesta alla regione di incorporazione. Nel caso di aggregazioni di comuni mediante incorporazione è data facoltà di modificare anche la denominazione del comune. Con **legge regionale** sono definite le ulteriori modalità della procedura di fusione per incorporazione.

#### **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 maggio 1960, n. 570**

#### **Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali. (Si riporta una selezione dell'Art. 8)**

Art. 8.

(T. U. 5 aprile 1951, n. 203, art. 8, e Legge 23 marzo 1956, n. 136, art. 2)

Rinnovo dei Consigli comunali

...

Si procede, inoltre, alla rinnovazione integrale:

- a) quando, in conseguenza di una modificazione territoriale, si sia verificata una variazione di **almeno un quarto** della popolazione del Comune;

...

## Normativa regionale

**Legge Regionale 15 dicembre 2006, N. 29. Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali (BURL n. 51, 1° suppl. ord. del 18 Dicembre 2006)**

Si rinvia al testo completo al link:

<https://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/normelombardia/Accessibile/mai.n.aspx?view=showpart&selnode=lr002006121500029&idparte=lr002006121500029>

e si dà conto di un riepilogo schematico delle fasi della fusione per incorporazione

### ***Riepilogo schematico dell'Iter di incorporazione comunale come disposto dalla Legge regionale 29/2006***

La Legge regionale 29/2006 prevede una decina di passi amministrativi e tecnici così di seguito riassunti.

1. Delibera di avvio del procedimento di incorporazione, Relazione con studio di fattibilità e periodo di recepimento delle osservazioni.

**Ciascun Consiglio comunale adotta una deliberazione preliminare** riguardante i contenuti e le esigenze dell'incorporazione e stabilisce un termine, **non inferiore a 60 giorni**, entro il quale, chiunque abbia interesse, può presentare osservazioni e proposte sull'iniziativa.

Le deliberazioni dei consigli comunali riportano la formulazione del quesito referendario e recano in allegato una **Relazione sulle esigenze di più razionale assetto del territorio di carattere storico, culturale, sociale, economico e finanziario e di organizzazione e gestione dei servizi che la giustificano, nonché da una planimetria di tutti i comuni interessati.**

Il dispositivo della deliberazione ne prevede l'invio alla Regione.

2. Informazione e pubblicità della Delibera di avvio del procedimento di fusione per incorporazione

Al fine della presentazione delle osservazioni e delle proposte, **sul sito istituzionale di ciascun comune è pubblicato**, per un periodo continuativo pari alla stessa durata del confronto preliminare (almeno 60 giorni), **un avviso di avvio del procedimento**, con allegata la deliberazione preliminare comprensiva della presente Relazione.

3. Confronto pubblico sul progetto di incorporazione

**Ciascun comune**, entro lo stesso termine, **effettua almeno un confronto preliminare pubblico**, anche al fine di acquisire il parere delle parti sociali ed economiche.

4. Trasmissione deliberazione alla Struttura regionale

**Entro dieci giorni dalla data di approvazione della deliberazione, i comuni interessati inviano alla struttura regionale competente in materia di enti locali copia**

**delle rispettive deliberazioni**; in mancanza di osservazioni regionali, trasmesse entro 60 giorni dal ricevimento delle deliberazioni, ciascun comune potrà deliberare sull'effettuazione del referendum.

#### 5. Fissazione della data di svolgimento del referendum consultivo comunale e operazioni di convocazione

**Entro 60 giorni dalla scadenza del termine del confronto preliminare** e comunque decorso quello per l'invio delle osservazioni regionali, a pena di inefficacia degli atti assunti dopo tali termini, **i consigli comunali**, valutate le osservazioni e le proposte pervenute e recepite le eventuali osservazioni regionali inviate, **deliberano**, a maggioranza dei propri componenti, **sulla effettuazione del referendum consultivo comunale**.

**La consultazione popolare si svolge con le modalità previste dallo statuto e dal regolamento comunale di partecipazione popolare**, di cui ciascun comune dev'essersi dotato.

**La data della votazione**, contestuale per tutti i comuni, **è individuata in una domenica, entro e non oltre 180 giorni dalla data della deliberazione di effettuazione del referendum**, in modo da consentire l'affissione dei manifesti di convocazione dei comizi entro il 45° giorno antecedente alla data di svolgimento del referendum consultivo comunale.

#### 6. Operazioni di voto

In fase di votazione gli uffici preposti sovrintendono alle operazioni elettorali e, in aula aperta al pubblico, procedono allo spoglio dei voti, computano i voti favorevoli e contrari alla proposta, redigono i verbali di scrutinio e di proclamazione dei risultati entro dieci giorni dalla data di svolgimento della consultazione.

E' disponibile un fac-simile della scheda di voto, predisposto dagli uffici regionali;

#### 7. Corpo elettorale

**Aventi diritto al voto sono gli elettori iscritti nelle liste valide per le elezioni regionali** (non per le elezioni comunali – non votano i cittadini UE residenti nel territorio comunale); gli elettori iscritti all'anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE) sono convocati secondo le modalità previste dalla normativa statale.

#### 8. Regole per intendere l'esito referendario favorevole

**L'esito della votazione si intende favorevole quando, in ciascuno dei comuni interessati, abbia partecipato almeno il 25 per cento degli aventi diritto al voto e il voto favorevole abbia ottenuto la maggioranza dei voti validi.**

#### 9. Seguiti ad esito favorevole. Delibera di richiesta al Presidente della Giunta regionale

Ad esito della proclamazione dei risultati, **i consigli comunali possono presentare, mediante deliberazione, richiesta al Presidente della Giunta regionale per la presentazione del progetto di legge.**

La deliberazione di richiesta, assunta a maggioranza dei componenti di ciascun consiglio comunale, approva in via definitiva e uniforme i contenuti della relazione e attesta, ai fini della verifica dei requisiti formali da parte della Giunta regionale, la regolarità del confronto preliminare, l'effettuazione del referendum consultivo comunale secondo le norme dello statuto e del regolamento di partecipazione e nel rispetto dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, il raggiungimento del quorum di partecipazione del 25 per cento degli aventi diritto e di non rientrare nel divieto di ripresentazione della richiesta di iniziativa legislativa che abbia avuto esito negativo nei precedenti sette anni, riporta gli esiti della consultazione referendaria e indica l'eventuale sussistenza di contenzioso sulla regolarità delle operazioni referendarie e sui risultati della votazione. I comuni allegano alla richiesta i verbali di proclamazione dei risultati.

#### 10. Iniziativa del Presidente della Giunta regionale e determinazioni del Consiglio regionale

**Il Presidente della Giunta regionale**, a seguito della verifica dei requisiti formali da parte della Giunta regionale, **trasmette il progetto di legge al Presidente del Consiglio regionale entro 90 giorni** dalla stessa richiesta.

**Il progetto di legge viene trasmesso** dal Presidente del Consiglio regionale, **per la formulazione del parere di merito con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, al consiglio provinciale competente, nonché, qualora si tratti di un comune montano, all'assemblea della comunità montana** di riferimento. I pareri sono resi al Consiglio regionale entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del progetto di legge; decorso tale termine, si intendono favorevoli.

**Il Consiglio regionale delibera**, previo passaggio nelle Commissioni competenti (II-Affari istituzionali e I – Bilancio) **sull'approvazione della legge di incorporazione.**

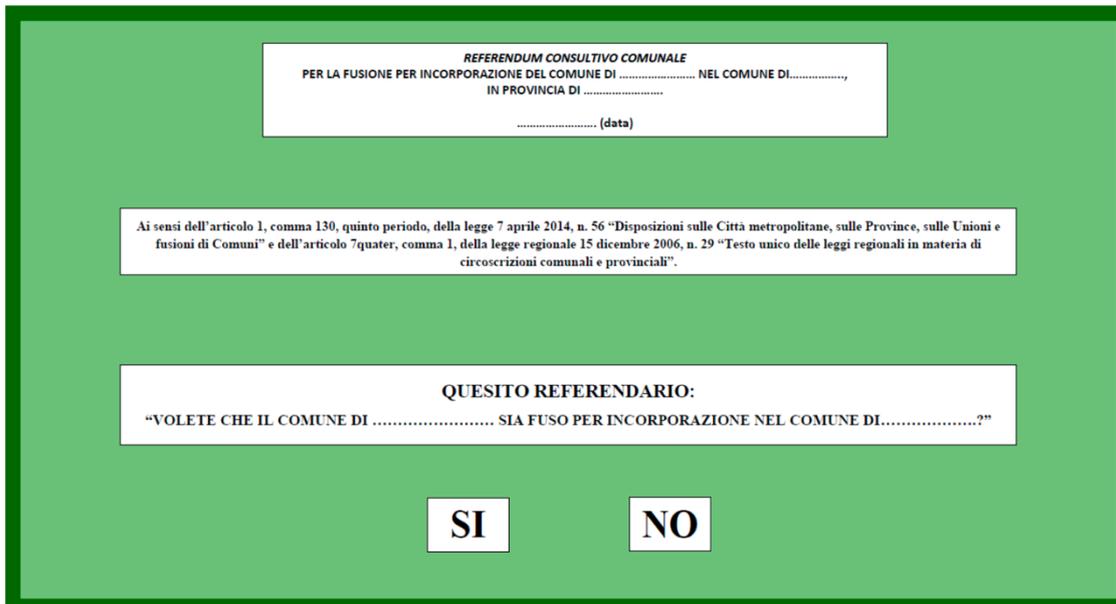
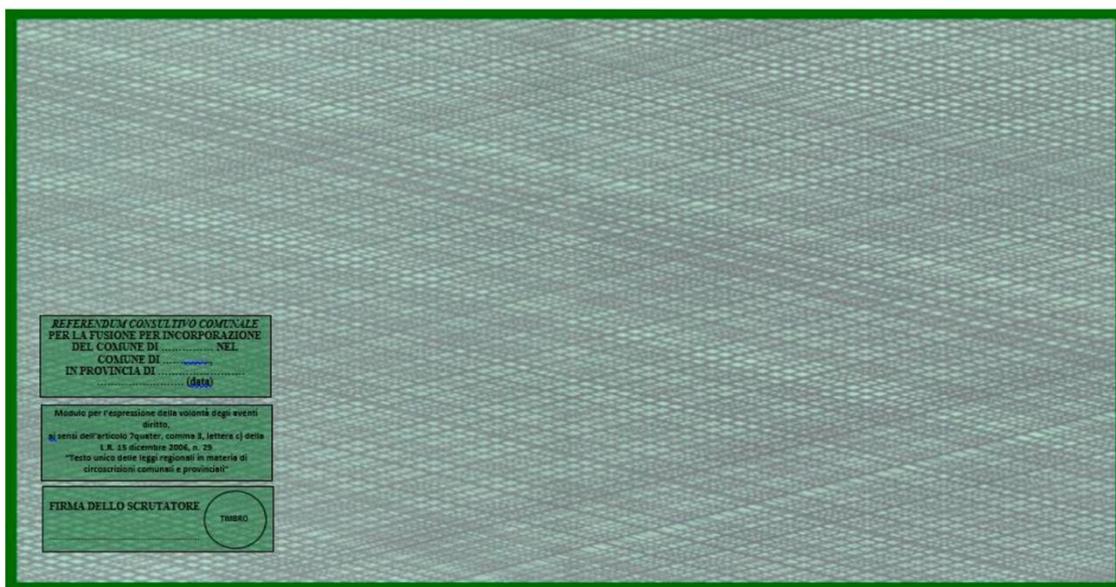
La legge viene promulgata dal Presidente della Regione e pubblicata sul BURL ed entra in vigore, di norma, dal 15° giorno successivo alla pubblicazione.

#### 11. Spese sostenute

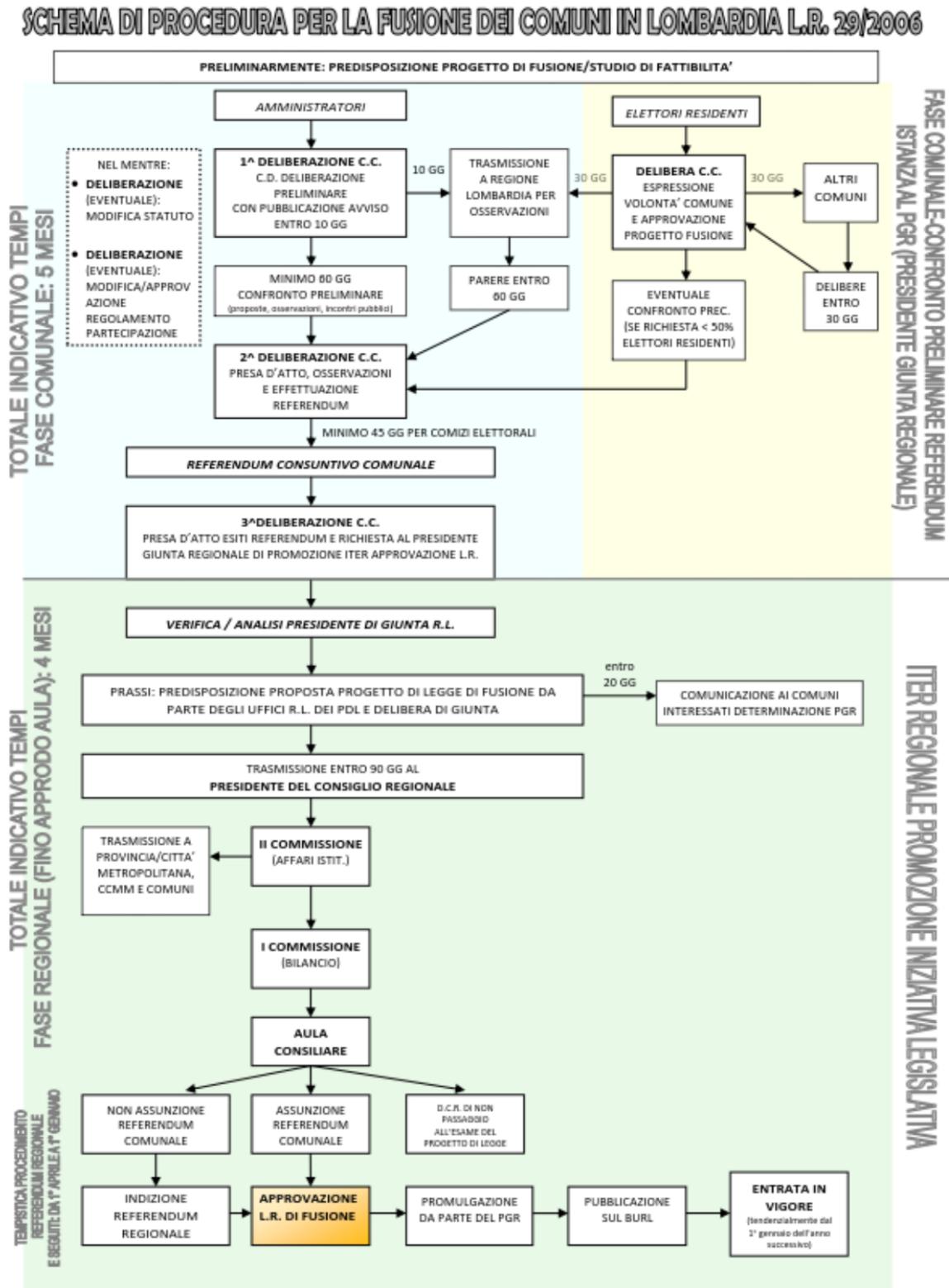
**Le spese per i referendum consultivi comunali sono rimborsate dalla Regione** secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta regionale **anche qualora la consultazione, svoltasi regolarmente, abbia avuto esito non favorevole.**

***Fac simile di scheda di voto previsto dalle norme regionali per processi di  
“Fusione per incorporazione”***

I cittadini elettori delle due comunità troveranno ai seggi una scheda così stampata sulla quale apporranno una X sulla opzione ritenuta più condivisibile.



## Schema complessivo del procedimento di fusione



Fonte: Regione Lombardia. Il procedimento di fusione e di incorporazione dei comuni in Lombardia. A cura di Enrico dall'Oglio. Dossier pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia

## Precisazioni normative, non obbligatorietà del ritorno al voto e appartenenza alla CMOP del nuovo Comune

La selezione normativa presentata e le verifiche compiute presso gli Uffici regionali competenti portano alle seguenti importanti conclusioni.

### **L'incorporazione tra Montalto Pavese e Lirio non comporta il ritorno alle urne**

Ai sensi del DPR n. 570 del 16 maggio 1960 - Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali (riportato nella selezione normativa), si procede alla rinnovazione integrale dei Consigli comunali quando, in conseguenza di una modificazione territoriale, si sia verificata una variazione di almeno **un quarto (25%)** della popolazione del Comune.

Pertanto, poiché la popolazione di Lirio è di 125 ab. e quella di Montalto di 836 (pari la prima al 15% della seconda), non si dovrà procedere al rinnovo degli organi a seguito della fusione per incorporazione.

### **Permanenza del Comune di Montalto Pavese nella Comunità Montana Oltrepò Pavese**

A valle dell'incorporazione di Lirio, che è confinante ma non fa parte della zona omogenea della CM, come recepito da documentazione regionale, vi è un precedente relativo all'iter di modifica della superficie e della zona omogenea corrispondente alla stessa Comunità Montana dell'Oltrepò determinatosi a seguito della fusione dei Comuni di Ruino, Canevino e Valverde. Il processo di fusione diede luogo con l.r. 28 dicembre 2018, n. 27, all'istituzione del Comune di Colli Verdi e si costituì un precedente simile in quanto il Comune di Canevino aggregato nel nuovo Comune Colli Verdi non faceva parte della CMOP.

L'iter, ai sensi dell'art. 2, co. 2 della l.r. 19/2008, si era articolato nei seguenti passi amministrativi:

- 1 Richiesta della Comunità montana e del Comune istituito a seguito della fusione;
- 2 Delibera della Giunta Regionale di proposta al Consiglio regionale di ripermetrazione della zona omogenea;
- 3 Delibera del Consiglio regionale di ripermetrazione della zona omogenea, che ricompre il Comune istituito a seguito di fusione ampliato;
- 4 A seguire e completamento, Decreto del Presidente Giunta Regionale che prende atto della ripermetrazione della zona omogenea e modifica il territorio della Comunità montana.

Al fine di assicurare la permanenza del Comune di Montalto Pavese nella Comunità Montana Oltrepò Pavese, analoghe valutazioni e procedure potranno pertanto essere adottate, ferma restando peraltro la piena autonomia decisionale di Giunta e Consiglio Regionali, in caso di esito favorevole alla proposta di fusione tra Montalto Pavese e Lirio”.

**È possibile il coinvolgimento degli enti sovraordinati** (Provincia – CMOP) nei confronti pubblici che affronteranno il tema dell'incorporazione.

L'art. 7bis della l.r. 29/2006, relativo al confronto preliminare, non prevede espressamente il coinvolgimento di Provincia e Comunità montana, poiché l'art. 8 della stessa l.r. dispone che i progetti di legge per la istituzione di nuovi comuni o per il mutamento delle circoscrizioni, presentati al Presidente del Consiglio regionale, siano trasmessi (dal Consiglio regionale, dunque in fase successiva), per la formulazione del parere di merito al Consiglio provinciale, nonché, qualora si tratti di un Comune montano, all'Assemblea della Comunità montana nel cui ambito territoriale lo stesso ha sede, per la formulazione del rispettivo parere di merito.

I pareri di cui al presente articolo sono resi al Consiglio regionale entro il termine di trenta giorni dalla ricezione del progetto di legge; decorso tale termine, si intendono favorevoli. Nulla osta a che, qualora lo ritengano, Enti sovracomunali possano essere coinvolti anche in una fase precedente. Al riguardo la **CM ha già espresso attenzione alla proposta** di fusione **finanziando la redazione del presente Studio di fattibilità**.

## Profilo storico dei due centri

Completato il capitolo dedicato alla normativa, le indicazioni regionali prevedono una specifica attenzione alla dimensione storica che lega i Comuni interessati da processi di fusione. Si tratta di profilo importante di cui daremo conto diffusamente valorizzando le fonti di conoscenza disponibili.

Numerose documenti dispongono di informazioni storiche pertinenti con l'oggetto di questo studio di fattibilità. Qui un elenco:

- si occupano di Montalto Pavese e di Lirio il *Dizionario Geografico, Storico, Statistico e Commerciale* di Goffredo Casalis (1843) e la *Guida Strafforello della provincia di Pavia* (1896);
- riporta elementi geo-storici sui due Comuni il sito regionale Lombardia.Beniculturali.it, con elementi puntuali relativi ai periodi compresi tra il sec. XIV e il 1971;
- descrivono il contesto dei due Comuni la guida provinciale *Notizie, storia e indicazioni di Pavia e provincia*, 1986, edita dalla Camera di Commercio pavese e la guida *Pavia comune per comune*, 2008, edita dalla Provincia di Pavia;
- molti elementi storici sono ripresi e commentati nei recenti video curati dal progetto VisitOltrepo disponibili al link: <https://www.visitoltrepo.com/>

Dalle fonti citate si rileva che entrambi i centri hanno **una localizzazione geografica omogenea, simile storia sia antica che attuale, molte reciproche connessioni**. Tre profili che possono agevolare la proposta di incorporazione tra i due Comuni.

Più in particolare è identica la posizione sui primi crinali appenninici della provincia di Pavia, c'è stretta contiguità geografica, favorita dal sistema viario, inoltre i due Centri hanno avuto appartenenza agli stessi sistemi sovra comunali attivi alle varie periodizzazioni storiche. Nei documenti si riscontra anche la conferma del positivo ruolo già svolto in passato da Montalto come "Comune aggregatore".

Di seguito sono ripresi i testi delle fonti citate con priorità alle informazioni con maggior valore storico-amministrativo.

### ***Evidenze storiche 1843***

Un primo affresco storico su **Montalto** è presente nel Dizionario Geografico del Casalis con descrizione dei caratteri insediativi e amministrativi. A metà ottocento Montalto è un **Comune di 1222 abitanti con più frazioni, denominate Fenigeto, Cà Fraschini, Cella e Mondino**. La struttura urbana è a piccoli nuclei diffusi che la cartografia coeva disegna con dovizia di particolari e di toponimi. Si noterà, sulla carta in figura 1, la stretta contiguità fisica tra Lirio e la frazione Fenigeto di Montalto.

Figura 1 – Cartografia storica riguardante il territorio di Montalto Pavese e Lirio, 1818



Fonte: selezione da cartografia storica del Regno di Sardegna, 1818

Ancora dal Casalis, **Montalto** è ricordato come *capoluogo di un Mandamento che coinvolge Borgoratto, Calvignano, Lirio, Montù Berchielli, Mornico, Oliva Gessi, Rocca de' Giorgi, Staghiglione.* (citati con le denominazioni storiche ottocentesche)

Al riguardo, nell'ordinamento piemontese a cui appartenevano Montalto e Lirio, il **mandamento** era una suddivisione amministrativa di livello sovracomunale, intermedia tra il comune e la provincia, con funzioni giudiziarie e amministrative. Riferita all'oggi i mandamenti potrebbero richiamare l'ambito di competenza di una pretura. L'istituzione del Mandamento fu introdotta nel Regno di Sardegna con l'editto di Vittorio Emanuele I del 7 ottobre 1814 che organizzava le Giudicature e venne ripresa con la legge Rattazzi (Regio Decreto 23 ottobre 1859, n. 3702) in fase di costruzione dell'unità italiana.

Il Mandamento diventò un livello amministrativo per il Regno d'Italia con la legge 20 marzo 1865, n. 2248 di "Unificazione amministrativa" e l'istituto rimase in vigore fino alla sua abrogazione con Regio decreto legislativo 2 gennaio 1927, n. 1, Riordinamento delle circoscrizioni provinciali, convertito dalla Legge 29 dicembre 1927, n. 2584.

Il giudice di mandamento doveva risiedere nel capoluogo ed esercitare le funzioni giudiziarie su cause civili e penali di minore entità. Poteva disporre di un sostituto, un luogotenente, che lo supportava.

Il mandamento era anche un livello territoriale che portava a decidere la presenza di contingenti dei Carabinieri, organizzare il servizio di leva e la riscossione dei tributi locali. Essere individuato come "**Capoluogo di Mandamento**" costituiva **elemento distintivo e rafforzativo del ruolo comunale**. Ne derivavano condizioni di accessibilità

e di ulteriore presenza di funzioni e servizi. Indirettamente erano agevolati anche i Comuni vicini e appartenenti al mandamento.

Al riguardo Montalto ha svolto in passato e per decenni il ruolo di **capofila territoriale** con un proprio ambito di riferimento e relative funzioni amministrative. I confini del mandamento di Montalto sono stati decisi con i decreti del 27 ottobre 1815, 10 novembre 1818 e 23 ottobre 1859 e il territorio assegnato a Montalto comprendeva i nove Comuni citati dal Dizionario Casalis. In virtù di questo ruolo a Montalto sono stati aperti e sono rimasti attivi servizi (per esempio la posta) che hanno servito l'intero circondario. La stessa Pretura ha lasciato testimonianze immobiliari.

Figura 2 – Il Mandamento di Montalto Pavese, 1871. Confini in tratto verde chiaro



Fonte: selezione da Carta Topografica della Provincia di Pavia. Ufficio Tecnico della Deputazione provinciale, Pavia 1871

Sul tema dell'accessibilità tra i Comuni del mandamento, il Dizionario Casalis, torniamo al 1843, indica che **Montalto** era servito da **cinque vie comunali** di cui le più considerevoli sono tre:

- la prima, passando per Oliva e Corvino, va a congiungersi con la strada regia;
- la seconda dà accesso con facile transito ai Comuni di Montù-Berchielli, Rocca de' Giorgi, Lirio, Pietra de' Giorgi e Broni;
- la terza, passa per Calvignano e termina a Casteggio.

Le descrizioni sono confermate dalla mappa di Montalto capoluogo. Se ne ricava che è di vecchia data un sistema di comunicazione viaria congegnato tra tutti i comuni limitrofi e in particolare tra Lirio e Montalto.

Figura 3 - La viabilità di Montalto dalla mappa catastale originaria del Capoluogo



Fonte: Comune di Montalto Pavese

Le pagine del Casalis sono completate da informazioni geografiche e territoriali. Le riprendiamo ancora testuali: *fanno da confine a Montalto i due torrenti dello Scuropasso e del Ghiarra. Il suolo è mediamente fertile di cereali; il vino ne è il maggiore prodotto, di cui si fa commercio con le città della Lombardia e del Piemonte.*

Ci sono anche cenni alla **chiesa parrocchiale**, di assai bella architettura a croce latina e intestata a Sant'Antonino e al **castello di Montalto**, che si erge su un poggio che domina non solo le valli circostanti, ma gran parte dell'Insubria. La sua amenità fu celebrata dall'esimio scrittore Defendente Sacchi nella "Pianta de' sospiri".

Quanto all'attività economica a Montalto si tengono quattro fiere annuali e un mercato ogni giovedì. Un porticato coperto, largo sedici piedi e lungo novanta, serve a svolgere qualche tipo di commercio. C'è anche un cenno alla situazione sociale: *gli abitanti di questo capoluogo di mandamento sono in generale vigorosi, dediti al lavoro, allegri e ospitali.*

Quanto al portico con funzione commerciale ritorniamo all'oggi. La conferma dell'esistenza del "Portico del Mercato" si può ricavare nella figura 2 con la citazione e il rilievo in basso a destra, oltre il quadrivio. Purtroppo nel tempo il "Portico del Mercato" è andato perduto.

Nel Dizionario Casalis, **Lirio** è comune nel mandamento di Montalto da cui dista un miglio piemontese (circa 2,5 km). Lirio si appoggia a Montalto per il servizio di posta e

*anticamente faceva parte della medesima parrocchia. Le vie comunali di Lirio conducono a Broni, Montalto, Loriasco, Montecalvo e Rocca de' Giorgi. Il territorio produce in abbondanza frumento, meliga, fave e uve; fornisce anche fieno e legna da fuoco in discreta quantità. Gli abitanti vendono il surplus dei loro prodotti nella città di Pavia e nei borghi di Broni e Montalto. La chiesa parrocchiale, di antica costruzione, è dedicata a San Paolo. Gli abitanti sono per lo più di forte costituzione e di buona indole. La popolazione è di circa 300 persone.*

### **Evidenze storiche 1896**

Cinquant'anni dopo le considerazioni di Goffredo Casalis il contesto naturale di Montalto e Lirio è oggetto di studio e descrizione nella **Guida Strafforello** che a fine ottocento posiziona il mandamento di Montalto nella regione collinosa all'estremità meridionale del circondario vogherese e sottolinea come *le colline comprese nel mandamento siano fra le più belle della regione preappenninica dell'Oltrepò Pavese.*

Per la **Guida Strafforello Montalto Pavese**, capoluogo del Mandamento, è una bella borgata sorgente su d'un colle in ridentissima posizione, a 384 m. dal livello del mare che ha fama, e non immeritata, di essere una fra le migliori terre dell'Oltrepò Pavese. Ha una **bella chiesa parrocchiale**, vasta e di buon disegno, ha palazzotti e case signorili di costruzione moderna o rinnovati, e soprattutto ha, sul vertice del colle, un bellissimo castello, o palazzo signorile, che fu un tempo dei Belcredi di Pavia ed ora appartiene alla famiglia lodigiana dei conti Benvenuti. Il castello di Montalto è fra i meglio conservati e più signorilmente mantenuti della regione. Per vastità, architettura, grandiosità, favore di posizione, ampiezza di panorama, estensione di parco, è una residenza davvero principesca. Il Comune, che oltre del capoluogo consta di piccole frazioni e di leggiadre ville sparse per la collina, ha **buone scuole ed istituzioni di beneficenza**. Dal castello (466m.), come da tutti i dintorni del paese, si ha uno stupendo panorama sulla pianura del Po fino a Pavia e Milano.

Il territorio di Montalto Pavese è fertilissimo; la vite è in queste colline coltivata intensamente a magnifici filari e dà vini squisiti tanto da pasto che da bottiglia, i quali contribuiscono alla celebrità dei vini di Casteggio, passando per lo più in commercio con questo nome. Vi si coltivano molto i cereali, le ortaglie, i legumi, i gelsi. Nella parte alta vi sono pure buone praterie naturali. Discreta è la produzione dei bozzoli.

Commerci e traffici sono garantiti dalle numerose strade comunali che allacciano fra di loro i varii centri della circoscrizione e questi con la via Emilia.

Nella **Guida Strafforello**, **Lirio** è presentato come Comune di 490 abitanti, posto all'estremità orientale del mandamento, sulla sinistra del torrente Scuropasso e lungo la strada che da Montalto conduce a Broni. E' un paese con **edifici di bell'aspetto** senza però che vi sia cosa fuori dell'ordinario. La vite coltivata intensamente prospera sulle colline di Lirio, popolate di villette, di cascinali, ed i **vini che se ne traggono sono squisiti e ricercati**. I gelsi, i cereali, le castagne e l'altra frutta completano la produzione agraria del Comune, in cui si alleva anche bestiame da cortile, pollame e suini.

### *Evidenze storiche 1939*

Tra il 1938 e il 1939 **Montalto** è interessato da un processo di **acquisizione di territorio e di popolazione**. La decisione è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.17 del 21-01-1939 ed ha come riferimento il Regio Decreto N. 2045 del 21/11/1938 di “*Ripartizione del territorio del comune di Montù Berchielli fra quelli di Montalto Pavese, Pometo e Rocca de' Giorgi*”.

Come Montalto anche **Montù Berchielli** era territorio con molti insediamenti e frazioni e la decisione indicata nel Decreto porta a questa divisione delle località: il Centro storico medievale di Montù Berchielli viene attribuito al neo costituito Comune di Pometo, a Rocca de' Giorgi viene attribuito il territorio della località Vallorsa, mentre Montalto Pavese riceve la località Cà del Fosso, di qualche rilevanza per la presenza della ex sede comunale. La cartografia in figura 1 aiuta a individuare i toponimi storici e a cogliere le logiche adottate nel Regio Decreto.

Alla data dell'acquisizione Montalto contava 1.733 residenti e Montù Berchielli aveva complessivamente 420 abitanti (popolazione legale al Censimento 1931) suddivisi in 132 abitanti a Molghedo, 88 a Villa e 200 a Vallorsa. Per le divisioni apportate a Montù Berchielli entrarono nell'anagrafe comunale di Montalto solo una porzione del totale dei cittadini interessati, stimabili in circa la metà.

Vista nel lungo periodo l'acquisizione del 1939 si può interpretare come **conferma del carattere policentrico di Montalto** e come **positivo precedente della possibilità di gestire una nuova aggregazione amministrativa**.

### *Evidenze storiche 1986*

La Guida camerale, autori Merlo e Mazza, presenta **Montalto** come *un borgo bene organizzato che ha sentito l'influsso benefico delle moderne esigenze e ha sostituito le vecchie attrezzature ambientali con un impianto edilizio consono alla vita attuale.* (pag. 379)

Per **Lirio** sono ricordate le origini storiche antiche, le infeudazioni con i Beccaria, i Belcredi, gli Arrigoni, la probabile presenza di un edificio fortificato poi scomparso. Su tali caratteristiche si dilunga anche il recente video su Lirio curato da VisitOltrepo.

## Presenze artistiche

La Guida della Provincia di Pavia, *Comune per Comune*, ricorda per Montalto la parrocchiale di Sant'Antonino Martire del secolo XIV, il Castello, la parrocchiale di Santa Maria a Villa Illibardi e, nella stessa località, il Museo della Civiltà contadina.

Per Lirio è citata la parrocchiale di San Paolo e la cappella intitolata alla Beata Vergine del Rosario sulla via per il Cimitero.

La *Guida all'Oltrepò Pavese*, redatta da Fabrizio Bernini nel 1989 aggiunge altri particolari interessanti come palazzo Belcredi a Montalto.

Molti elementi sul tema sono considerati nei due video curati da VisitOltrepo su Montalto e Lirio.

Non è secondaria la situazione delle presenze artistiche nei due Centri perché accentua **l'attenzione alla loro storia come un comune fattore di omogeneità**. Inoltre permette di anticipare che un processo di fusione potrà favorire una **migliore valorizzazione del patrimonio storico-artistico**.

Anche a tal fine riprendiamo l'elenco delle presenze artistiche aggiungendo a ciascuna brevi note di descrizione.

### **Montalto - Palazzo Belcredi/Cristina**

Sorge nell'abitato principale di Montalto. Fu l'antica dimora signorile dei Belcredi. Dai Belcredi passò ai Cristina e quindi al Comune. Conserva pregevoli soffitti a cassettoni di indubbio valore artistico e un torrione che costeggia la strada che sale al maniero rinascimentale. Il palazzo è diventato sede museale.

### **Montalto - Castello Belcredi**

E' stato costruito sul colle più elevato, in invidiabile posizione e con maestosa prospettiva architettonica. Esempio raro di residenza castellana nell'intera Italia del nord. Fu edificato sui resti dell'antico castello medioevale verso il 1594, con il concetto di residenza signorile a cura di mons. Filiberto Belcredi. Dell'antica costruzione fu conservata la torre di levante (sec. XV), senza merlature con finestre bifore e trifore. Su uno dei lati è posto un medaglione in marmo con effigie di S. Martino nell'atto di tagliare con la spada il proprio mantello per offrirne la metà a un mendicante. Un ulteriore ampliamento è stato realizzato da Pietro Belcredi nel 1735 con affidamento all'architetto pavese Venerone. Al secondo intervento corrisponde anche la piazza d'onore con terrazzo e loggiato con la statua di Diana Cacciatrice con arco e cani al lato. Sul piazzale è posta una grandiosa fontana circolare con al centro la statua di Nettuno tra le muse Polinnia ed Euterpe. Il manufatto e i mosaici sono del 1780, su progetto dell'ing. Siro Della Zoppa. L'area a parco è di circa 300 pertiche con due giardini, il primo all'italiana con viali regolari e fioritura simmetrica; il secondo all'inglese, più irregolare con boschi di castagni, roveri e larici.

Figura 4 – Il castello Belcredi a Montalto, particolare



Fonte: Wikipedia

Un terzo intervento è avvenuto dal 1907 al 1915, a cura del comm. Cesare Balduino, subentrato nella proprietà, con progetti dell'arch. Chevally di Torino. Sono stati ripresi i disegni originari del Venerone e ristrutturato l'intero complesso con completamenti, quale una nuova torre in simmetria con quella esistente. Fu creata pure la nuova strada d'accesso.

Ha avuto grande rilevanza la terrazza con maestosa doppia veranda a colonne.

Ai dettagli dell'esterno fa da contrappasso l'interno, poco conosciuto per le limitate possibilità di visita. Dalle descrizioni disponibili emergono cenni sulla grandiosità, eleganza e finezza degli ambienti e degli arredi.

Figura 5 – Il castello Belcredi a Montalto. Vista complessiva



Fonte: Pavia e le terre Pavese. Fotografia di Valentina Maiocchi

#### **Montalto - Oratorio di S. Francesco d'Assisi in castello (non adibito al culto)**

E' posto al termine della strada che dalla provinciale conduce al castello, e lo si deve all'opera del nobile don Francesco Belcredi risalente al 1576. Facciata in mattoni a vista, caricata ai lati da due piccoli campanili dotati di campane. Fianco destro costellato di stemmi, lapidi e capitelli di vari stili tra pareti coperte da rampicanti. Interno ad unica navata con presbiterio sormontato da una cupola, coro rettangolare con stalli lignei, dipinto che raffigura S. Francesco in preghiera tra gli alberi del parco del castello. In evidenza il confessionale con intarsi a squame di pesce, e l'altare maggiore in legno con fregi dorati.

#### **Montalto - Chiesa Parrocchiale dedicata a S. Antonio Martire**

Si trova nella parte dell'urbano verso la valle Ghiaie, riedificata sui resti di una precedente chiesa nel sec. XIV. Facciata rinascimentale arricchita da cornici e da un porticato eretto nel 1803. Separato dalla chiesa c'è il campanile in pietra arenaria e mattoni. Interno ad unica navata con cappelle laterali separate da pilastri con archi a tutto sesto.

Nel presbiterio, delimitato da balaustra a colonnette in pietra e sopraelevato, si vede il coro, rettangolare e ligneo, sormontato da un dipinto del santo titolare, quindi l'altare maggiore classicheggiante con tabernacolo. Sul portale interno dell'ingresso è posto l'organo. Le cappelle sul lato destro sono dedicate a S. Antonio da Padova, S. Giovanni Battista, Immacolata Concezione.

Sulla sinistra a partire dall'ingresso è posto il Battistero a cui segue la grotta della Madonna di Lourdes, l'altare di Santa Caterina di Alessandria, l'altare di S. Michele Arcangelo e la cappella di San Giuseppe Sposo.

Figura 6 – Parrocchiale di Montalto esterni



Fonte: Wikipedia. Fotografia di Silvana Croce

### **Montalto - Torre e casa alla frazione Cella**

La frazione Cella sorge sulle pendici collinari che degradano verso il torrente Ghiaia. L'edificio segnalato corrisponde alla dimora originaria fondata dai monaci Benedettini nel sec. X. La casa, parte più antica del complesso, conferma la sua origine con la porta ad arco a tutto sesto. La torre ha nella parte superiore una bella coronatura in cotto.

### **Montalto - Chiesa Parrocchiale di S. Maria**

Sorge nella frazione di Villa Illibardi. La sua erezione si deve alle monache del monastero di S. Maria delle Caccie di Pavia, che la riattarono nel sec. XVIII. L'edificio conserva qualche tela di pregio, tra cui un Presepio e la Madonna del Rosario.

### **Montalto - Museo della civiltà contadina**

Realizzato nel 1981 con la collaborazione degli abitanti, occupa uno spazio annesso alla chiesa parrocchiale di Villa Illibardi. Vengono esposti antichi attrezzi agricoli ed enologici usati per la coltivazione del grano e dell'uva, utensili di cucina e artigianali (strumenti di fabbri, falegnami, ciabattini, sarti); ogni pezzo è catalogato con il nome dialettale e quello italiano. Altri dettagli sono disponibili al link:

<https://cultura.gov.it/luogo/museo-contadino-di-montalto-pavese>.

### **Montalto – Museo delle Api**

Allestito in palazzo Cristina in centro paese, dedicato all'antica tradizione dell'apicoltura. Ricorda le figure di due apicoltori locali, Carlo Perotti e Zelindo Martini, tra i primi a ideare una raccolta dedicata a questo tema, mettendo insieme il nucleo di quello che è il museo odierno.

Le sale del palazzo oggi raccontano l'evoluzione delle tecniche di apicoltura dagli anni '30 sino agli anni '90 del secolo scorso, tramite l'esposizione delle attrezzature e degli indumenti degli apicoltori del tempo.

Figura 7 – Museo delle Api, Montalto. Interni



Fonte: [www.visitpavia.com](http://www.visitpavia.com)

### **Lirio – Chiesa parrocchiale di S.Paolo**

Nel centro della frazione capoluogo. Ampliata sulle strutture dell'oratorio precedente nel secolo XVII, quindi eretta a parrocchia. Facciata neoclassica con campanile barocco.

Figura 8 – Parrocchiale di Lirio, interni



Fonte:

<https://www.beweb.chiesacattolica.it/edificidiculto/edificio/43236/Lirio+%28PV%29+%7C+Chiesa+di+San+Paolo+Apostolo>

### **Lirio – Oratorio della Beata Vergine del Rosario**

Presso il cimitero. Edificio ricostruito nel 1928 su un oratorio più antico con stile architettonico accurato.

## Attrattività e valorizzazione turistica

Si fa cenno ora al **profilo turistico** dei due Comuni per le implicazioni dirette e indirette con la proposta di costruire un Comune aggregato.

E' in particolare **Montalto Pavese** ad essere citato nei siti che curano l'informazione e la divulgazione con finalità turistiche. Tra questi i più ampi riferimenti sono su VisitPavia.it, su Paviaeletterrepavesi.wayglo.it e su VisitOltrepo.it. **Lirio** è citato per il centro storico, la cui visita è in genere associata a quella di Montalto.

Montalto è descritto come il **luogo dei grandi panorami**, per la posizione privilegiata sulle colline dell'Oltrepò Pavese. Una sorta di "Regina dell'Oltrepò", meta ideale per vigneti, castelli e viste belvedere.

Uno dei punti panoramici più suggestivi di Montalto è il promontorio della Madonna del Vento. Nelle giornate più limpide si spazia in lontananza verso Milano e la catena alpina. E' un meta apprezzata per fotografie, trekking, contatto con la natura, esercizi di parapendio e aeromodellismo favoriti dalla presenza di venti forti.

A Montalto sono varie le **installazioni** meritevoli di attenzione e numerose le occasioni per una visita turistica attiva. Tra le prime:

- la **Panchina Gigante** n. 161 di colore giallo intenso, parte del progetto Big Bench Community Project. Si incontra poco prima della sommità del promontorio della Madonna del Vento;
- le **matite colorate giganti** piantate nella **Vigna dei Pastelli**, di proprietà della Cantina Cà del Gè. Il vigneto è reso unico dall'installazione artistica permanente di Aldo Divano, che ha piantato tra i filari la serie di matite colorate giganti. La Vigna dei Pastelli è anche uno dei luoghi dove è possibile timbrare il passaporto della Big Bench, insieme ai ristoranti "Italia" e "Il Portico", e alla trattoria Cà del Fosso.

Meta di visita sono anche, ovviamente, i vari siti parte del patrimonio artistico citato nella sezione precedente sia di Lirio che di Montalto e i **centri storici dei due Comuni**.

Tra le occasioni organizzate che svolgono un ruolo di attrazione sono da ricordare la **Fiera di San Martino**, a Montalto a novembre, ritrovo per sapori, artigianato di prodotti tipici e locali, degustazioni, mostre legate alla storia agricola della zona. Nelle edizioni passate la festa prevedeva mostre d'arte, esposizione di trattori d'epoca, esposizione di rapaci a cura della Falconeria, cucina locale con piatti della tradizione, risotto, zuppa di ceci, vin brulè, torte. Per l'occasione i ristoranti del paese servono il tipico menù di San Martino e alcune cantine della zona sono aperte per degustazioni di vino.

Alla conoscenza e **valorizzazione della funzione vitivinicola** sono associati i nomi di alcuni dei migliori vini lombardi, quali il Pinot Nero, il Riesling Renano e la Bonarda.

Vini che si possono **degustare nelle numerose cantine locali**. Le cantine offrono visite guidate, degustazioni e la possibilità di scoprire i segreti della vinificazione direttamente dai produttori. Non mancano abbinamenti con i prodotti tipici della zona, come il salame di Varzi e i formaggi locali, per un'esperienza enogastronomica completa.

Una **rassegna culturale** che crea un ponte tra autori noti e la tradizione enologica è la recente “**Cantine d’Autore**” iniziata il 22 febbraio 2025 e in sviluppo per l'intero 2025 con una decina di eventi. E' organizzata dalla Biblioteca Comunale di Montalto Pavese in collaborazione con le cantine del territorio. Sono ospiti degli incontri scrittrici, scrittori, narratori, che presentano le loro opere insieme a libri, fotografie e documentari direttamente nelle aziende vinicole del paese.

Si può ipotizzare che in caso di fusione completata anche Lirio potrà essere considerato come uno degli obiettivi di **valorizzazione turistica**, elemento già ora importante per la vita dei due Comuni. Potranno al riguardo essere previste **rassegne** e attività di programmazione delle iniziative con funzione attrattiva che inseriranno tra le loro mete **entrambi i centri storici e i rispettivi siti artistici**.

## Descrittori territoriali. Confronto tra i due Comuni

Sono riassunte nella tabella seguente le principali informazioni territoriali riguardanti i due Comuni.

Tabella 2 – Descrittori territoriali, confronto tra Montalto e Lirio

	MONTALTO PAVESE	LIRIO
Regione	Lombardia	Lombardia
Provincia	Pavia (PV)	Pavia (PV)
Codice Istat	018094	018082
Codice Catastale	F417	E608
Popolazione 1/1/2024 Istat	836 abitanti	125 abitanti <b>14,9% della pop. di Montalto</b>
Famiglie 2023	411 famiglie	67 famiglie. <b>16,1% di Montalto</b>
Stranieri	18,4%	12,5%
Età media	49,3 anni	50,0 anni
Superficie	18,99 km <sup>2</sup>	1,61 km <sup>2</sup> - Comune più piccolo della provincia di Pavia. <b>8,5% di Montalto</b>
Densità	44,03 ab./km <sup>2</sup>	77,44 ab./km <sup>2</sup>
Frazioni e località principali	Cà del Fosso, Casa Fraschini, Casa Madama, Cella, <b>Finigeto (unica frazione Istat)</b> , Villa Illibardi	Casa Prestani, Molino Sacrista
Prefisso telefonico	0383	0385
CAP	27040	27040
Data ultime elezioni	8 e 9 giugno 2024	8 e 9 giugno 2024
Altitudine media	380 m slm	257 m slm
Altitudine massima	466 m slm	338 m slm
Altitudine minima	167 m slm	147 m slm
Santo patrono	Madre di Gesù	San Paolo
Distanza da Pavia	32 km	30 km
Distanza da Vigevano	58 km	64 km
Distanza da Voghera	21 km	36 km
Classe sismica	Zona 3 a bassa sismicità	Zona 3 a bassa sismicità
Associazioni sovracomunali	Comunità montano Oltrepò Pavese	Unione di Comuni Lombarda Colline dell'Oltrepò con Pietra dé Giorgi e Rocca dé Giorgi
Reddito medio procapite 2023 (anno di imposta 2022)	17.152 euro. 59,9% del reddito medio procapite di Pavia (28.636 euro)	14.211 euro. 49,6% del reddito medio procapite di Pavia
Economia	Produzione vitivinicola e attività indotte. Coltivazione di cereali e foraggi. Attività turistica	Sostanzialmente agricola, con prevalenza della produzione vitivinicola e della cerealicoltura

Fonti: Tuttitalia su dati Istat, Ministero delle Finanze, Regione Lombardia, Provincia di Pavia.

Per popolazione, superficie, frazioni si coglie il **rapporto 1 a 6 tra Lirio e Montalto**.  
Le dimensioni contenute di Lirio rispetto a Montalto, considerate secondo le regole delle procedure giuridiche che regolano la fusione tra Comuni confermano la scelta della fusione per incorporazione come la più appropriata.  
Il Comune più grande diventa il referente del processo di aggregazione, Montalto garantisce la continuità amministrativa e di servizio, il processo di fusione viene verificato dalle due comunità e in caso di esito positivo la comunità e il territorio di Lirio diventano una componente territoriale a pieno titolo di Montalto.

## Territorio, mappe e strumenti urbanistici

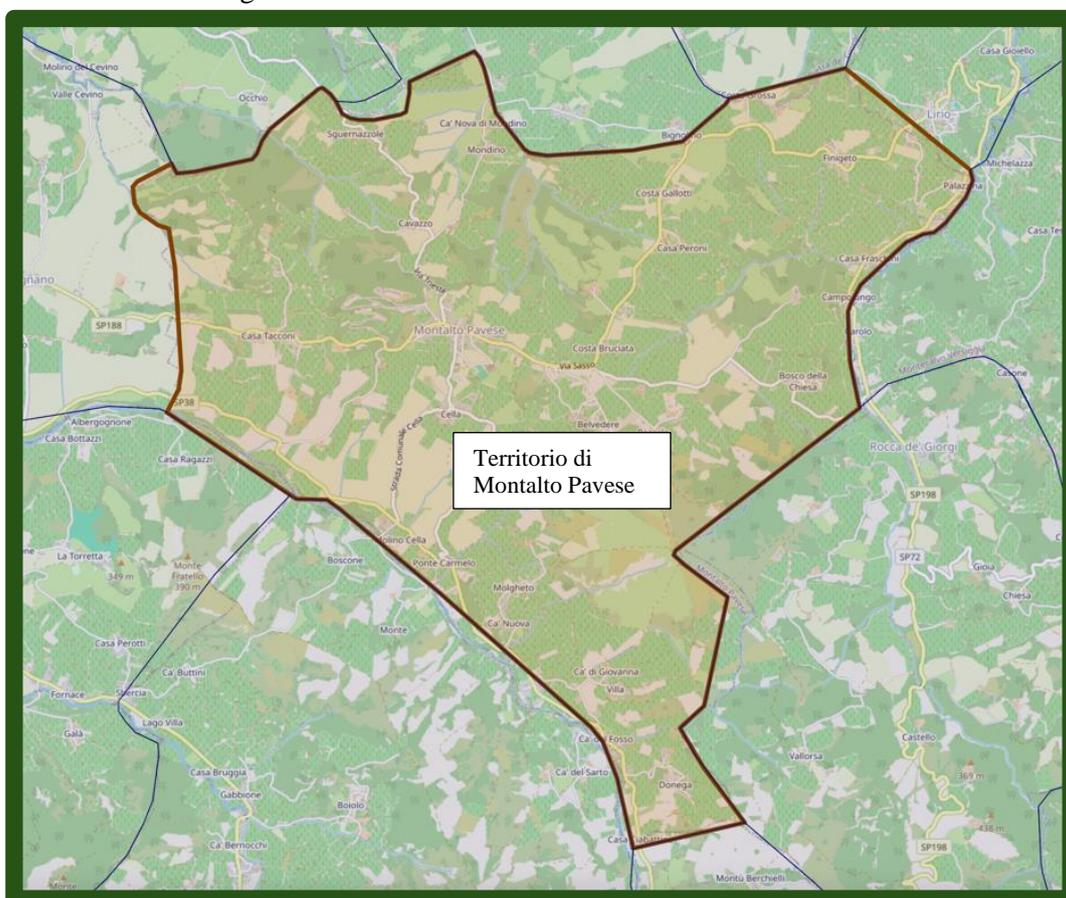
Trattiamo qui le caratteristiche territoriali dei due Comuni. Si presenta per primo l'apparato cartografico relativo ai due Comuni, quindi la posizione in provincia di Pavia, e si conclude con il corredo fotografico delle principali località.

Figura 9 - Il territorio del Comune di Lirio



Fonte: OpenStreet Map

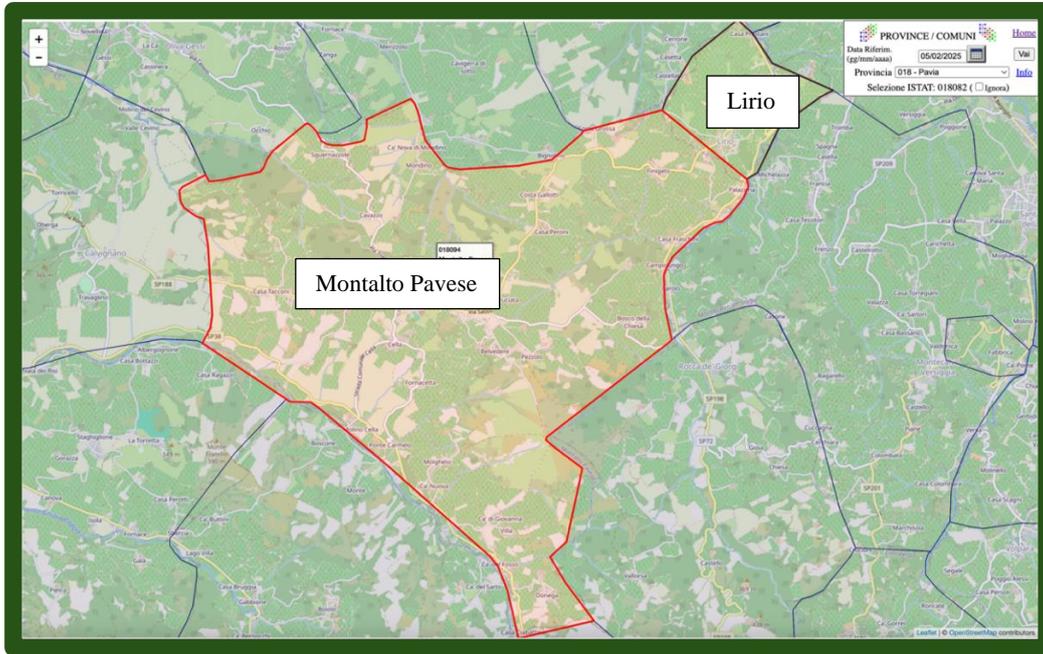
Figura 10 - Il territorio del Comune di Montalto Pavese



Fonte: OpenStreet Map

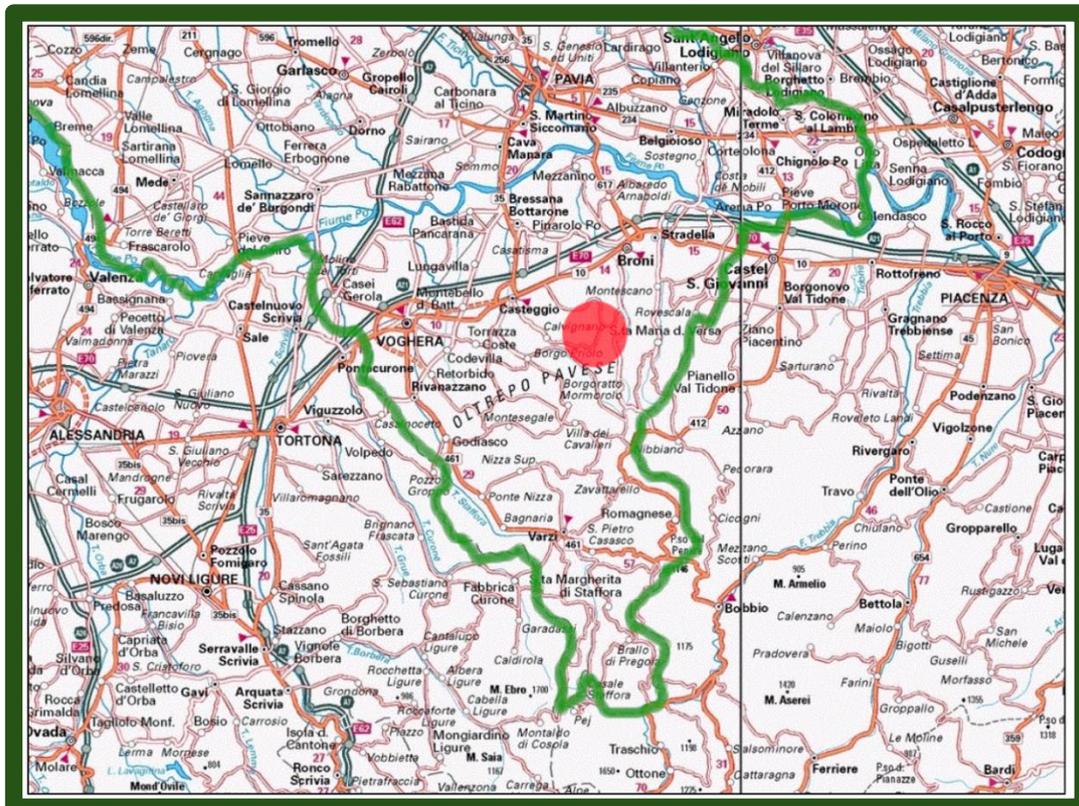
La descrizione del contesto evidenzia molti elementi di omogeneità territoriale e residenziale tra i due Comuni. Non emergono quindi ostatività su questo lato in merito al processo di fusione.

Figura 11 - Il territorio dei due Comuni visto in contiguità



Fonte: OpenStreet Map

Figura 12 - Posizione dei due Comuni nella provincia di Pavia



Fonte: Comune di Montalto Pavese

Il territorio dei due Comuni si caratterizza con le forme della **prima collina** situata alle pendici dei rilievi appenninici. Sono colline con un andamento morbido e rilievi di modesta entità, con declivio regolare e poco accentuato.

Il **paesaggio** e le **attività agricole** sono l'elemento principale del territorio. I due centri hanno una tipologia residenziale contrassegnata dalla tradizione e dalla storia, insieme a edifici con una tipologia recente. Anche nelle residenze recenti si nota la ricerca di realizzare abitazioni moderne senza perdere i caratteri della tradizione. Il risultato visivo, descritto dalle viste fotografiche, è variegato, a volte convincente e ben caratterizzato, a volte meno, specialmente dove sono stati introdotti volumi eccessivi o troppo diversi.

I centri che si presentano con i tratti più omogenei sono Montalto capoluogo, Lirio capoluogo e le due frazioni di Montalto: Fenigeto e Cà del Fosso. Fuori sono numerose le case sparse.

Figura 13 - Montalto Pavese capoluogo



<https://www.visitoltrepo.com/comuni/comune-di-montalto-pavese/>

Frazioni e località, nonché le diverse case sparse, rinviano ad un **modello insediativo** che corrisponde alla necessità storica di “colonizzare” il territorio intendendo con questo termine l'impulso alla miglior utilizzazione economica di ogni parte utile e disponibile del contesto agrario esistente.

Sono stati necessari lunghi periodi di tempo per dar luogo e consolidare le forme insediative attuali. In questo modo, nel corso dei secoli, gli abitanti di Montalto e Lirio hanno organizzato un **presidio territoriale** a garanzia della tenuta dell'attività **economica agricola** e insieme a contrasto del dissesto e dell'abbandono delle terre.

Figura 14 - Lirio capoluogo



Fonte: <https://www.visitoltrepo.com/comuni/comune-di-lirio/>

Figura 15 - Cà del Fosso – Ex - Montù Berchielli, frazione di Montalto



Fonte: Comune di Montalto

Il **paesaggio agrario** è fortemente caratterizzato dalla presenza della **vite** intercalata da appezzamenti a seminativo e prato. E' specialmente la coltivazione della vite, diffusa in filari regolari su tutto il territorio, a consentire di cogliere il significato della antropizzazione del suolo e il sistema contro il degrado e il dissesto.

Non mancano inoltre piccoli corsi d'acqua, vegetazione di ripa, boscaglie e terreni incolti. In molti casi il contesto naturale si stempera nella coltivazione e nel suolo sistemato dall'uomo in modo armonico e senza soluzione di continuità. Tutto ciò con omogeneità tra i due Comuni. In caso di fusione approvata i tratti qui descritti potranno appartenere allo stesso comune amministrativo.

Figura 16 - Finigeto, frazione di Montalto



Fonte: Comune di Montalto

### *Strumenti Urbanistici*

Questi i riferimenti tecnici sullo stato di adozione e approvazione dei PGT.

#### **Montalto Pavese**

Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione n. 11 del 12.07.2012, definitivamente approvato con deliberazione n. 6 del 25.01.2013 e reso esecutivo con la pubblicazione sul BURL n. 12 serie inserzioni e concorsi in data 19.03.2014.

Varianti successive:

- Variante parziale art. 13 comma 13 L.R. 12/2005 Intervento adottato con deliberazione del 23.11.2020 n. 27 e definitivamente approvato con deliberazione del 29.04.2021 n. 7.

#### **Lirio**

Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione n. 11 del 30.07.2010, definitivamente approvato con deliberazione n. 2 del 25.02.2011 e reso esecutivo con la pubblicazione sul BURL n. 51 serie inserzioni e concorsi in data 21.12.2011.

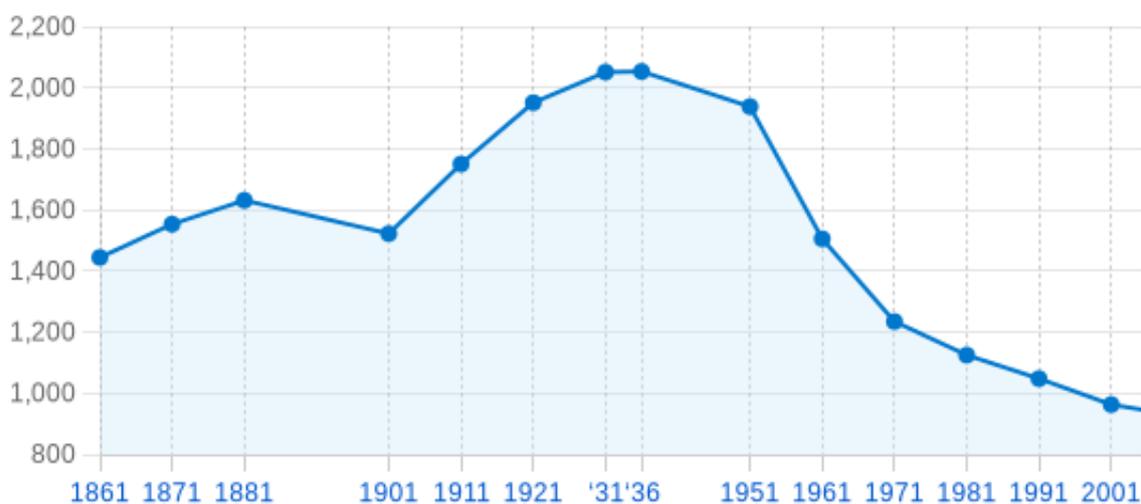
## Profilo demografico

Proponiamo per gli aspetti demografici una **lettura di lungo periodo** ed una **vista recente**. La prima permette di cogliere i processi strutturali che interessano la popolazione residente a Montalto Pavese e a Lirio. La seconda aggiorna sulle dinamiche temporalmente più vicine.

I grafici seguenti hanno una immediata capacità esplicativa.

Nel grafico 1, di lungo periodo 1861-2001, Montalto raggiunge un **apice dimensionale negli anni trenta** del novecento per poi entrare in una **contrazione prolungata** della popolazione. I salti dimensionali vedono una base demografica a 1.445 abitanti al censimento 1861, che diventano 2.054 al censimento 1936. Per ben 75 anni Montalto ha vissuto una fase di tenuta e di crescita demografica. Dopo la data di picco entra invece in fase di contrazione e gli abitanti si riducono a 924 abitanti al censimento 2001. Dal punto di colmo, con la più alta presenza di residenti, la perdita demografica 1936 - 2001 è stata di 1.130 abitanti.

Grafico 1 – Montalto Pavese, vista demografica di lungo periodo. Andamento della popolazione residente ai censimenti dal 1861 al 2001



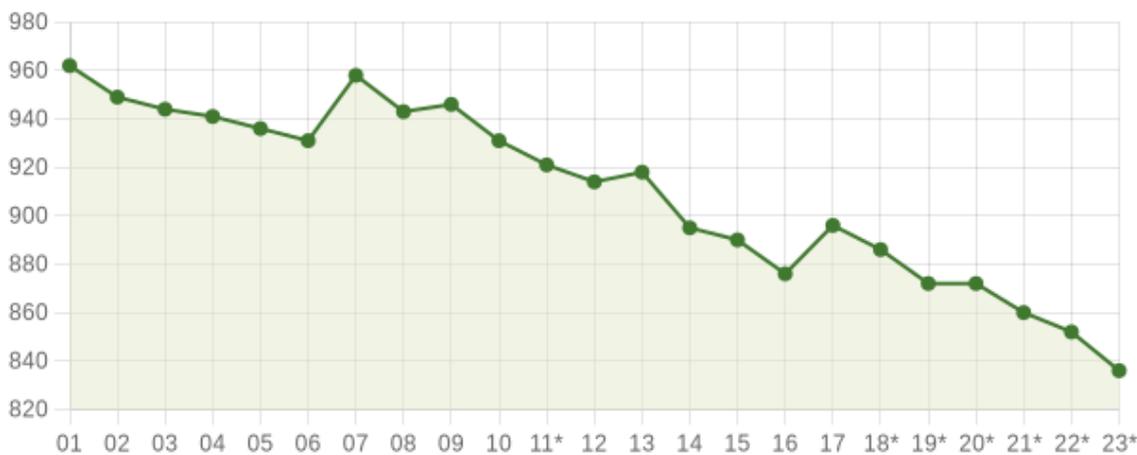
Fonte: Tuttitalia su dati Istat

Nel grafico 2, di vista recente 2001 ad oggi, la popolazione si è ulteriormente contratta fino ad arrivare agli attuali 836 residenti. La riduzione negli ultimi 23 anni è stata pari a -294 abitanti, poco più di 12 residenti persi ogni anno, perdite attribuibili ad un andamento sfavorevole del tasso di natalità rispetto a quello di mortalità e a limitate uscite demografiche.

Sono numerosi i comuni pavesi, in particolare quelli appartenenti al territorio della Lomellina e dell'Oltrepò pavese ad avere simili andamenti demografici. Montalto e Lirio sono tra questi. La contrazione della popolazione nel lungo periodo che prosegue più contenuta nel periodo recente segnala il rischio di **ulteriore spopolamento** negli anni a

seguire. Vista con questo elemento di sfondo, la proposta di fusione tra i due Comuni potrebbe rappresentare anche un tentativo per **fronteggiare e limitare i rischi demografici presenti in questo territorio.**

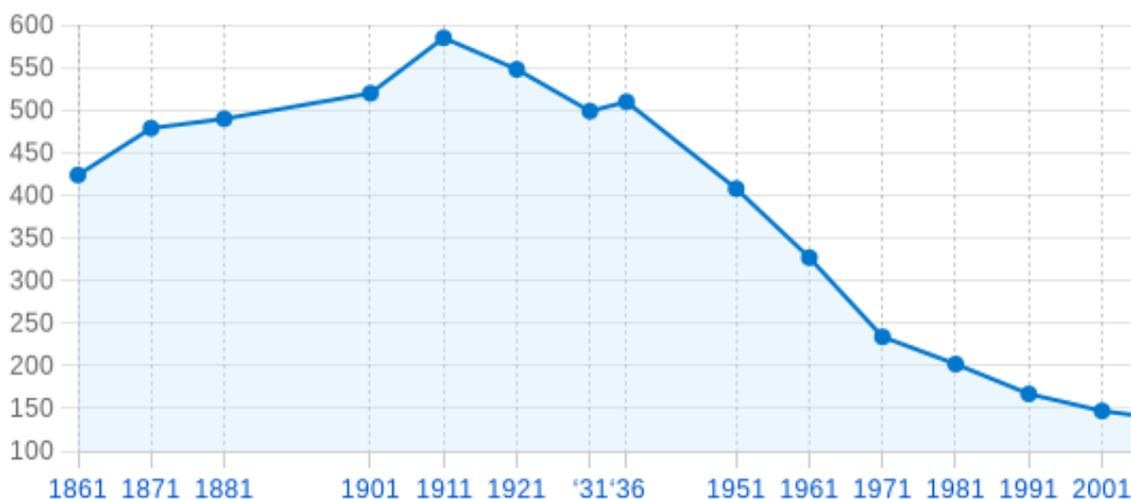
Grafico 2 – Montalto Pavese, vista demografica recente. Andamento della popolazione residente dal 2001 al 2023



Fonte: Tuttitalia su dati Istat

Lirio ha iniziato la serie storica demografica 1861-2001 con 424 abitanti ed ha avuto un picco dimensionale alla data del censimento 1911 raggiungendo i 585 abitanti. Da allora la contrazione ha contraddistinto quasi ad ogni censimento lo status demografico di Lirio e ha ridotto la popolazione del 2001 a 147 residenti. La riduzione dal punto di massima espansione è stata di 438 abitanti.

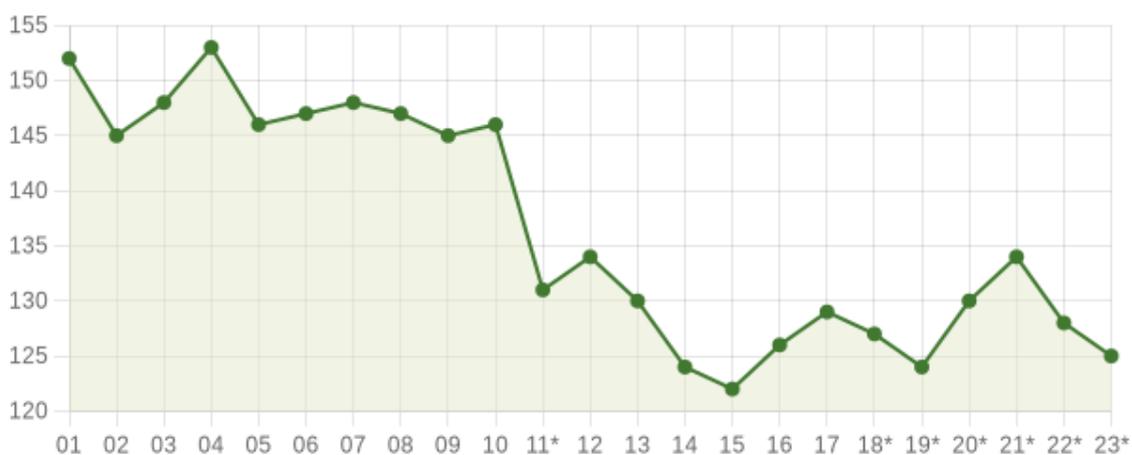
Grafico 3 – Lirio, vista demografica di lungo periodo. Andamento della popolazione residente ai censimenti dal 1861 al 2001



Fonte: Tuttitalia su dati Istat

Dal 2001 ad oggi è stato un procedere irregolare ma con una tendenza ancora alla riduzione, tanto che l'ultimo dato registrato è di 123 abitanti. Dal confronto con i 147 residenti del 2001 Lirio ha perduto 24 residenti.

Grafico 4 – Lirio, vista demografica recente. Andamento della popolazione residente dal 2001 al 2023

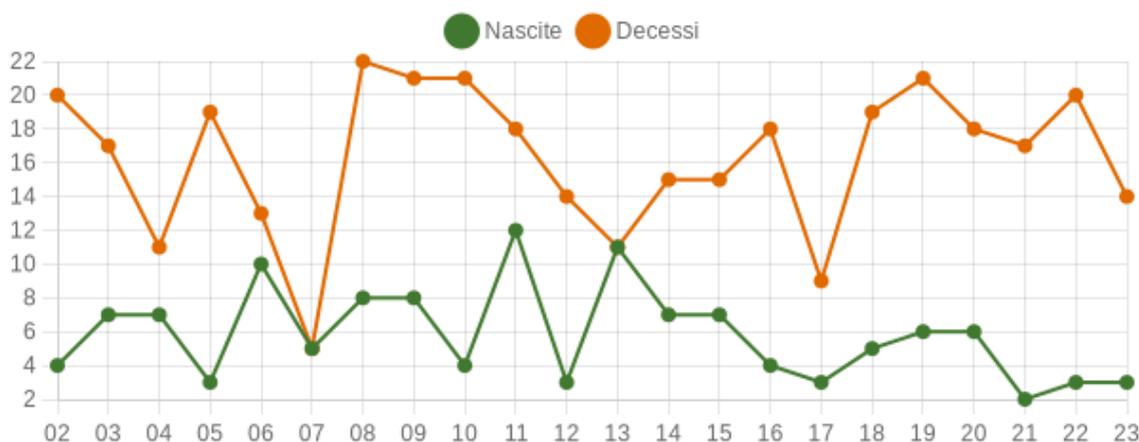


Fonte: Tuttitalia su dati Istat

Per il prossimo futuro le previsioni ad oggi disponibili non segnalano per entrambi i Comuni una inversione di tendenza. Sia per Montalto Pavese che per Lirio la classificazione previsiva curata da Polis indica il profilo di “Comune ad alto rischio di spopolamento”.

Agisce negativamente il **tasso di crescita naturale negativo** da alcuni decenni.

Grafico 5 – Montalto Pavese, nascite e morti dal 2002 al 2023



#### Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONTALTO PAVESE (PV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

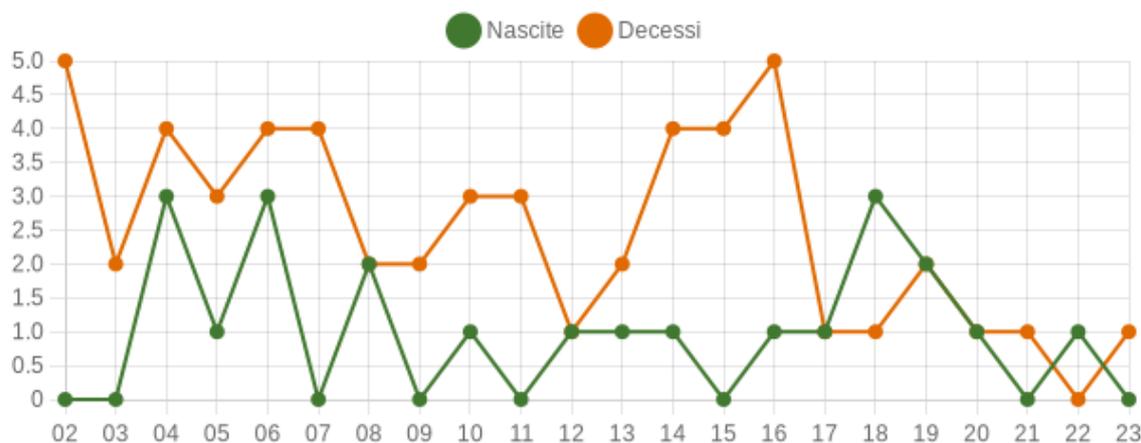
Fonte: Tuttitalia su dati Istat

Critici, rispetto alla media, sono anche gli indici relativi alla struttura per età della popolazione con **indici di vecchiaia** particolarmente elevati (311,8 anziani ogni 100 giovani a Montalto e 380 anziani ogni 100 giovani a Lirio).

Il problema demografico dei due Comuni è quindi la scarsa natalità (rispetto alle morti) e il progressivo invecchiamento di una popolazione già più anziana della media.

Si sarà colto che le tendenze in atto e le prospettive demografiche di entrambi i Comuni sono critiche e richiedono ai responsabili comunali un’attenzione peculiare.

Grafico 6 – Lirio, nascite e morti dal 2002 al 2023



#### Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI LIRIO (PV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Fonte: Tuttitalia su dati Istat

Non c'è un rapporto diretto tra dinamiche demografiche ed effetti prodotti dalla fusione. In caso di esito positivo l'accorpamento tra Montalto e Lirio potrà dar luogo ad una **realtà amministrativa più compatta con possibilità di organizzare servizi più adeguati al tipo attuale di popolazione residente** in entrambe le comunità, come si è visto particolarmente anziana e con limitato ricambio.

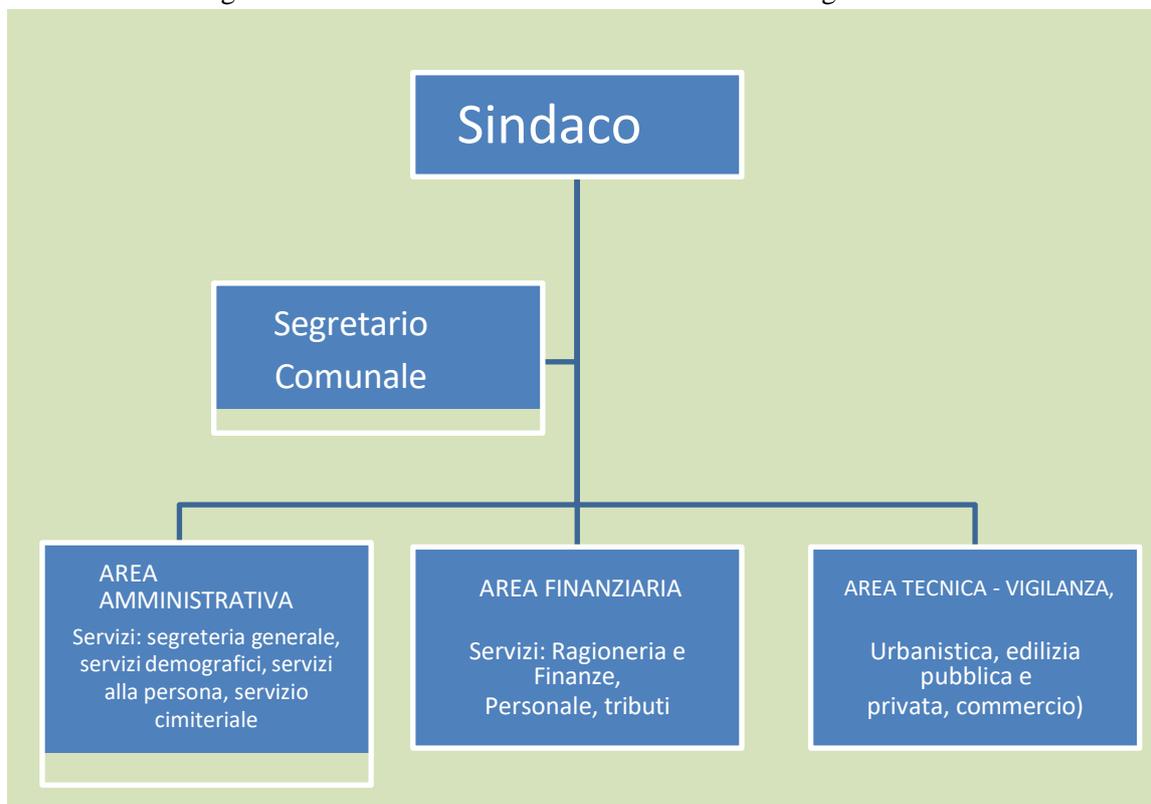
Anche con esito positivo dell'incorporazione serviranno tuttavia politiche peculiari per far fronte alle criticità demografiche evidenziate.

## Organizzazione comunale, Montalto Pavese

Montalto ha una operatività assicurata dalla sede comunale di via Musetti, da una struttura politica e amministrativa, da quattro dipendenti in servizio a tempo pieno più una posizione a part time.

L'organizzazione comunale vede il Sindaco eletto come responsabile apicale, il Segretario comunale che assicura il controllo normativo e organizzativo del funzionamento dell'Ente, le Aree con i classici compiti previsti dalla normativa: Area Amministrativa, Area Finanziaria, Area Tecnica e Vigilanza.

Figura 17 – Comune di Montalto Pavese. Modello organizzativo



Fonte: Comune di Montalto Pavese

Sono in servizio quattro profili professionali a tempo indeterminato e a tempo pieno. Due sono funzionari, con posizione D, due sono istruttori, uno è un collaboratore tecnico. A tempo parziale (12 ore settimanali) la figura dell'istruttore tecnico.

Tabella 3 – Comune di Montalto Pavese. Personale in servizio

AREA	N. OPERATORI	PROFILO PROFESSIONALE	INQUADRAMENTO	POSIZIONE ATTUALE	TIPO DI CONTRATTO
FINANZIARIA	1	Funzionario contabile	D1	D1	TP
AMMINISTRATIVA	1	Funzionario amministrativo	D1	D2	TP
AMMINISTRATIVA	1	Istruttore amministrativo	C1	C1	TP
TECNICA	1	Istruttore tecnico	C1	C1	T Parziale
TECNICA	1	Collaboratore tecnico	B3	B3	TP

Fonte: Comune di Montalto Pavese

I servizi comunali di Montalto e gli orari di apertura all'utenza sono regolati come segue.  
Anagrafe – Stato Civile – Elettorale - Protocollo – Servizi Sociali Ufficio relazioni con il pubblico - Segreteria

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì: dalle 9:00 alle 12:00

Giovedì: dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 17:30

Sabato dalle 9:00 alle 12:00, previo appuntamento

Ragioneria - Tributi

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì: dalle 9:00 alle 12:00

Giovedì: dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 17:30. Preferibilmente con appuntamento.

Segreteria

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì: dalle 9:00 alle 12:00

Giovedì: dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 17:30

Ufficio tecnico

Giovedì dalle 15:30 alle 17:30, previo appuntamento

### ***Principali procedimenti e servizi forniti***

Ogni Area organizzativa fornisce un'ampia serie di attività sia verso l'interno della struttura comunale che verso i cittadini, gli operatori, le imprese. Ne riportiamo le principali per rappresentare come il **Comune di Montalto abbia già oggi una propria capacità operativa** che potrà **estendere e garantire in caso di fusione con Lirio**.

#### **Area amministrativa e segreteria**

Nel funzionamento corrente deve assicurare **in particolare** le seguenti attività:

1. Coordinamento uffici e direttive Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale;
2. Servizi demografici (anagrafe, stato civile, elettorale, statistiche e leva);
3. Gestione cimitero;
4. Coordinamento e supervisione delibere e determine di tutti gli uffici;
5. Coordinamento e supervisione adempimenti trasparenza e anticorruzione;
6. Contratti e convenzioni per tutti i servizi;

7. Gestione Contratto Enti locali;
8. Supervisione appalti e gare in collaborazione con gli uffici finanziario e tecnico;
9. "Dote Comune", "Dote scuola" e istituti similari;
10. Attività produttive/Sportello Unico delle imprese;
11. Servizi alla persona (Istruzione e cultura, Sport e tempo libero e Servizi sociali);
12. Redazione Regolamenti Comunali anche in collaborazione con gli altri Responsabili;
13. Protocollo generale;
14. Gestione internet e sito comunale;
15. Rapporti con Organi collegiali della scuola, con autorità ed istituzioni scolastiche;
16. Inserimento minori e portatori handicap nelle scuole;
17. Organizzazione e gestione servizio trasporto alunni, gite scolastiche, centro estivo;
18. Rapporti con associazioni;
19. Attività inerente la Biblioteca Comunale;
20. Pro Loco;
21. Gestione diretta e controllo servizi mensa asilo nido e primaria;
22. Soggiorni climatici anziani;
23. Piano di Zona e correlati (Assistenza domiciliare, interventi sociali; inserimento anziani in strutture protette);
24. Adempimenti inerenti l'uso delle palestre
25. Interventi di emergenza rivolti a profughi ed extracomunitari;
26. Domande case popolari.

### **Area Tecnica**

Nel funzionamento corrente deve assicurare **in particolare**:

1. Gestione del verde e della manutenzione patrimonio arboreo del Comune;
2. Manutenzione degli immobili di proprietà comunale;
3. Monitoraggio della pulizia strade, e decoro dei luoghi pubblici;
4. Gestione delle pratiche edilizie;
5. Monitoraggio spese utenze comunali e ottimizzazione delle stesse in condivisione e con supporto ufficio ragioneria. Ricerca di soluzioni per incrementare le prestazioni energetiche del patrimonio immobiliare;
6. Controlli e rilievi in edilizia, cantieri e in genere attività di trasformazione del territorio;
7. Gestione abusi edilizi;
8. Gestione piani attuativi e/o varianti urbanistiche;
9. Adeguamento degli impianti sportivi con interventi di manutenzioni straordinarie;
10. Gestione appalti e relative gare.

### **Area Vigilanza**

1. Gestione servizio di protezione civile;
2. Notifiche.

### **Area Finanziaria**

Nel funzionamento corrente deve assicurare **in particolare**:

1. Rispetto tempi dei pagamenti e pianificazione entrate e spese entro 30 giorni;

2. Corretta gestione del principio del pareggio e di equilibrio di bilancio e adeguamento e monitoraggio previsioni delle entrate e della spesa, costante informativa alla Giunta su disponibilità di spesa e accertamenti di entrata;
3. Emissione ruoli tariffe comunali e pianificazione controlli per recupero evasione tributaria IMU e Tari e dei servizi vari. Emissione avvisi di accertamento e controlli;
4. Monitoraggio spese utenze comunali e ottimizzazione delle stesse in condivisione e con supporto ufficio tecnico.
5. Recupero somme avanzo vincolato di vecchi e nuovi mutui;
6. Gestione incassi in tempi rapidi per incrementare il fondo cassa del e monitoraggio del conto corrente postale con formalizzazione incassi mensile;
7. Gestione assicurazioni comunali, revisioni periodiche economicità delle stesse.
8. Cura e monitoraggio costante dei residui attivi e passivi: comunicazione annuale alla Giunta prima del rendiconto;
9. Verifica di eventuale rinegoziazione mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti;
10. Revisione regolamento tassa occupazione suolo pubblico;
11. Collaborazione nella ricerca di nuovi finanziamenti e preparazione documenti per partecipazione a bandi relativamente agli aspetti finanziari in collaborazione con l'Ufficio tecnico.

Figura 18 – Montalto Pavese, sede comunale



Fonte: Google Street View

Si ricava la considerazione di una **organizzazione essenziale ma completa e calibrata sulla realtà amministrata**. Lo scenario di ampliamento delle dimensioni del numero dei residenti, delle famiglie e del territorio dall'8 al 16% è da intendere come **possibile e praticabile dalla attuale struttura organizzativa di Montanto**. Peraltro questo scenario è favorito, si vedrà più avanti, dalle maggiori dotazioni finanziarie che la fusione può determinare.

## Organizzazione comunale, Lirio

Il Comune di Lirio ha aderito all'**Unione di Comuni Lombarda Colline d'Oltrepò** ente partecipato anche dai Comuni di Pietra de' Giorgi e Rocca de' Giorgi. La presidenza della Giunta dell'Unione è di competenza del sindaco di Lirio. La sede dell'Unione e gli uffici sono presso il Comune di Pietra de' Giorgi, piazza Don Valentino Arpesella, 2.

Il Comune di Lirio **non dispone di proprio personale** e quanto pertinente con le necessità locali è fornito tramite il personale dell'Unione di Comuni. L'organizzazione dell'Unione prevede 7 unità di personale a tempo indeterminato e a tempo pieno per:

- il Settore Finanziario per la gestione del bilancio preventivo e consuntivo, della contabilità economico-finanziaria;
- il Settore Tributi, per la gestione dei tributi locali;
- il Settore Amministrativo per la gestione degli affari generali, personale, URP, contratti, servizi sociali, istruzione e sicurezza;
- il Settore Anagrafe, per anagrafe, stato civile, elettorale;
- il Settore Tecnico per la gestione degli Uffici Lavori pubblici, ecologia, manutenzioni, viabilità; Edilizia privata e Urbanistica per S.u.e. Urbanistica, edilizia privata, protezione civile; Commercio per S.u.a.p.

L'opzione descritta in questo documento di aderire al procedimento di fusione per incorporazione verso Montalto è anche in esito allo **stato attuale dell'organizzazione comunale di Lirio**. L'aspettativa è quella di entrare a far parte di una organizzazione comunale stabile e vicina ai cittadini.

Figura 19 – Lirio, sede comunale



Fonte: Google Street View

## Gestione finanziaria, Montalto Pavese e Lirio

Le risorse finanziarie a disposizione dei due Comuni si dividono in:

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, in particolare IMU, addizionale comunale IRPEF, TARI;
- Trasferimenti correnti, quali fondi perequativi trasferiti dallo stato e trasferimenti correnti da amministrazioni centrali e locali;
- Entrate extra tributarie derivanti dalla vendita e dalla erogazione di servizi, proventi per la gestione dei beni, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti, rimborsi;
- Entrate in conto capitale quali contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, dall'Unione Europea, entrate da cessione di terreni, entrate da permessi di costruire.

Le tabelle forniscono il dettaglio delle voci di bilancio, sia per le entrate che per le spese, dei due Comuni. Se ne ricavano alcune conferme:

- i volumi finanziari trattati da Lirio sono il 18% delle grandezze finanziarie di Montalto, in linea con le proporzioni fin qui esaminate che regolano il rapporto tra i due Comuni;
- le uscite si concentrano per Montalto nelle voci Spese generali istituzionali, Gestione del territorio, Trasporti, Istruzione, Servizi sociali;
- per Lirio si evidenziano in uniformità con Montalto le Spese generali istituzionali e le spese per l'Assetto e la Tutela del territorio.

Tabella 4 – Entrate per Titoli, Montalto Pavese e Lirio

ENTRATE	Lirio	Montalto Pavese
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.829,00	€ 703.852,01
Titolo 2 Trasferimenti correnti	14.341,00	€ 80.989,79
Titolo 3 Entrate extratributarie	9.566,00	€ 121.528,72
Titolo 4 Entrate in conto capitale	50.000,00	€ 71.110,09
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	€ 0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti 0,00	0,00	€ 0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	45.000,00	€ 320.994,38
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro previsione di competenza	38.500,00	€ 242.300,00
Totale Entrate	286.236,00	€ 1.540.775,00

Fonte: Comune di Lirio, Previsione di competenza 2025.  
Comune di Montalto Pavese, Previsione di competenza 2025.

Tabella 5 – Spese per titoli, Montalto Pavese e Lirio

SPESE	Lirio	Montalto Pavese
Disavanzo	27.281,54	
Titolo 1 Spese correnti	118.543,35	€ 868.326,61
Titolo 2 Spese in conto capitale	52.000,00	€ 72.520,18
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	€ 0,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	4.911,11	€ 36.633,83
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	45.000,00	€ 320.994,38
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	38.500,00	€ 242.300,00
<b>Totale Spese</b>	<b>286.236,00</b>	<b>1.540.775,00</b>

Fonte: Comune di Lirio, Previsione di competenza 2025  
 Comune di Montalto Pavese, Previsione di competenza 2025

Tabella 6 – Spese per missione, Montalto Pavese

MISSIONE	Lirio	Montalto Pavese
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>€ 83.971,56</b>	<b>€ 476.032,51</b>
02. Giustizia		€ 500,00
03. Ordine pubblico e sicurezza		€ 1.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio		<b>€ 51.198,04</b>
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		€ 1.750,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero		€ 1.000,00
07. Turismo		€ 0,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<b>€ 50.000,00</b>	€ 1.300,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<b>€ 26.843,00</b>	<b>€ 221.527,39</b>
10. Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.000,00	<b>€ 95.168,09</b>
11. Soccorso civile		€ 450,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		<b>€ 20.497,83</b>
13. Tutela della salute		€ 0,00
14. Sviluppo economico e competitività		€ 2.045,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale		€ 200,00
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		€ 1.300,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche		€ 0,00
18. Relazione con le altre autonomie territoriali e locali		€ 0,00
19. Relazioni internazionali		€ 0,00
20. Fondi e accantonamenti	€ 6.621,46	€ 53.320,93
50. Debito pubblico	€ 6.018,44	€ 50.190,83
60. Anticipazioni finanziarie	€ 45.000,00	€ 320.994,38
99. Servizi per conto terzi	€ 38.500,00	€ 242.300,00

Fonte: Comune di Lirio, Previsione di competenza 2025  
 Comune di Montalto Pavese, Previsione di competenza 2025

## *Indebitamento*

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale sono per entrambi i bilanci comunali **entro i limiti previsti dal TUEL**.

Tabella 7 – Indicatori relativi all'indebitamento del Comune Lirio

	2022	2023	2024
Interessi passivi	1.699,35	1.510,40	1.313,18
Entrate correnti	187.343,90	171.258,83	152.322,25
<b>% su entrate correnti</b>	<b>0,907</b>	<b>0,882</b>	<b>0,862</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

Fonte: Comune di Lirio

Tabella 8 – Indicatori relativi all'indebitamento del Comune di Montalto Pavese

	2022	2023	2024
Oneri finanziari	23.790,34	16.294,65	14.628,04
Entrate correnti del penultimo rendiconto	770.386,51	695.623,51	924.142,29
<b>% su entrate correnti</b>	<b>3,09%</b>	<b>2,34%</b>	<b>1,58%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

Fonte: Comune di Montalto Pavese

## Gestione tributaria

Sono qui ricostruite e confrontate le aliquote previste dai due Comuni per i principali tributi locali. Sono presenti differenze di valore che in caso di fusione portano **vantaggi ai cittadini di Lirio** per la scelta fatta da Montalto di imporre una partecipazione IRPEF variata per scaglioni di reddito invece che unica e al livello più alto come invece scelto da Lirio.

In materia di IMU si possono verificare: la identica esenzione IMU per l'Abitazione principale e relative pertinenze e limitate differenze tra Montalto e Lirio sulle altre categorie catastali derivanti dalla diversa tipologia di immobili presenti nei due Comuni. In materia di TARI emergono alcune differenze tariffarie. Si suggerisce di verificare tecnicamente le implicazioni di tali differenze IMU e TARI e proporre **convergenze o adattamenti in fase di gestione del processo di fusione**, una volta approvato.

Tabella 9 – IRPEF Montalto

SCAGLIONE DI REDDITO	Aliquota Montalto	Lirio
da € 0,00 a € 15.000,00	0,55%	
da € 15.001,00 a € 28.000,00	0,65%	
da € 28.001,00 a € 50.000,00	0,75 %	
Oltre € 50.001,00	0,80 %	
		0,80% senza fascia di esenzione e senza aliquote differenziate

Fonte: Comune di Montalto Pavese e Comune di Lirio

Tabella 10 – Comune di Montalto Pavese e Comune di Lirio. Prospetto aliquote IMU

Aliquota Montalto 2024	TIPOLOGIA IMMOBILI	Aliquota Lirio 2025
<b>ESENTI</b>	Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	<b>ESENTI</b>
<b>6‰</b>	Abitazione principale categorie A/1 – A/8 - A/9 e relative pertinenze	<b>4,5‰</b>
<b>9,6 ‰</b>	Altri immobili	
<b>0,5 ‰</b>	Fabbricati rurali ad uso strumentali	<b>1‰</b>

	Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	10,6%
<b>ESENTI</b>	Terreni agricoli	<b>ESENTI</b>
<b>ESENTI</b>	Beni merce	
<b>9,6 %</b>	<u>Aree Edificabili</u>	
	Valore	Al MQ
	Tessuto Storico e Nuclei di antica formazione	€ 51,65
	Tessuto urbano consolidato di recupero e completamento	€ 36,15
	Tessuto urbano consolidato di completamento	€ 30,99
	Tessuto dei nuclei consolidati di origine agricola	€ 30,99
	Ambiti di trasformazione residenziale	€ 30,99

Fonte: Comune di Montalto Pavese e Comune di Lirio

Tabella 11 - TARI – Tassa Rifiuti 2023 Comune di Montalto Pavese. Tariffe approvate

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,14608	<b>0,12271</b>	0,60	665,10930	0,30225	<b>120,61757</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,14608	<b>0,14316</b>	1,40	665,10930	0,30225	<b>281,44100</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,14608	<b>0,15777</b>	1,80	665,10930	0,30225	<b>361,85271</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,14608	<b>0,16945</b>	2,20	665,10930	0,30225	<b>442,26443</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,14608	<b>0,18114</b>	2,90	665,10930	0,30225	<b>582,98493</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,14608	<b>0,18990</b>	3,40	665,10930	0,30225	<b>683,49957</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	0,21694	<b>0,09111</b>	3,40	0,29207	<b>0,99304</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,74	0,21694	<b>0,16054</b>	6,03	0,29207	<b>1,76118</b>
103-Stabilimenti balneari	0,51	0,21694	<b>0,11064</b>	4,16	0,29207	<b>1,21501</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,37	0,21694	<b>0,08027</b>	3,03	0,29207	<b>0,88497</b>
105-Alberghi con ristorante	1,20	0,21694	<b>0,26033</b>	9,86	0,29207	<b>2,87981</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,86	0,21694	<b>0,18657</b>	7,02	0,29207	<b>2,05033</b>
107-Case di cura e riposo	0,98	0,21694	<b>0,21260</b>	8,01	0,29207	<b>2,33948</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	0,21694	<b>0,22996</b>	8,76	0,29207	<b>2,55853</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,57	0,21694	<b>0,12366</b>	4,64	0,29207	<b>1,35520</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	0,21694	<b>0,21477</b>	8,12	0,29207	<b>2,37161</b>

111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	0,21694	<b>0,28202</b>	10,630,29207	<b>3,10470</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,88	0,21694	<b>0,19091</b>	7,200,29207	<b>2,10290</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,21694	<b>0,22562</b>	8,520,29207	<b>2,48844</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	0,21694	<b>0,14535</b>	5,500,29207	<b>1,60639</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,21694	<b>0,17789</b>	6,710,29207	<b>1,95979</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,21694	<b>1,04999</b>	39,670,29207	<b>11,58642</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,21694	<b>0,78966</b>	29,820,29207	<b>8,70953</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	0,21694	<b>0,44907</b>	16,990,29207	<b>4,96227</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	0,21694	<b>0,45124</b>	17,000,29207	<b>4,96519</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,21694	<b>1,31466</b>	49,720,29207	<b>14,52172</b>
121-Discoteche, night club	1,34	0,21694	<b>0,29070</b>	11,010,29207	<b>3,21569</b>
122-B&B, case vacanze	0,80	0,21694	<b>0,17355</b>	6,550,29207	<b>1,91306</b>
123-Home Restaurant	2,42	0,21694	<b>0,52499</b>	19,840,29207	<b>5,79467</b>

1^ RATA acconto del 40% calcolato sulla base delle tariffe 2023	30/06/2023
2^ RATA ulteriore acconto del 40% calcolato sulla base delle tariffe 2023	30/09/2023
3^ RATA a saldo – 20% (conguaglio calcolato in base alle tariffe 2023)	03/12/2023
Versamento in un'unica soluzione	30/09/2023

Fonte: deliberazione di Consiglio comunale – Montalto Pavese, n. 7 del 03/04/2023

Tabella 12 - TARI – Tassa Rifiuti 2023 Comune di Lirio. Tariffe approvate

<b>USO DOMESTICO</b>		
Un component e 1 TARIFFA FISSA F		0,170000 Mq
Un component e 3 TARIFFA VARIABILE V	120,15	
Due componenti 1 TARIFFA FISSA F		0,200000Mq
Due componenti 3 TARIFFA VARIABILE V	280,34	
Tre componenti 1 TARIFFA FISSA F		0,220000Mq
Tre componenti 3 TARIFFA VARIABILE V	360,44	
Quattro componenti 1TARIFFA FISSA F		0,240000Mq
Quattro componenti 3 TARIFFA VARIABILE V	440,53	
Cinque componenti 1TARIFFA FISSA F		0,260000Mq
Cinque componenti 3 TARIFFA VARIABILE V	580,71	
Sei o piu` componenti 1TARIFFA FISSA F		0,280000Mq
Sei o piu` componenti 3 TARIFFA VARIABILE V	680,83	
<b>ATTIVITÀ PRODUTTIVE - USO NON DOMESTICO</b>		
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di c. 2TARIFFA FISSA F		0,020000Mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di c. 4 TARIFFA VARIABILE V		0,160000Mq
Cinematografi e teatri 2 TARIFFA FISSA F		0,010000Mq
Cinematografi e teatri 4 TARIFFA VARIABILE V		0,120000Mq
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret 2TARIFFA FISSA F		0,020000Mq
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret 4 TARIFFA VARIABILE V		0,200000Mq

Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi 2TARIFFA FISSA F		0,030000Mq
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi 4 TARIFFA VARIABILE V		0,300000Mq
Stabilimenti balneari 2TARIFFA FISSA F		0,020000Mq
Stabilimenti balneari 4 TARIFFA VARIABILE V		0,140000Mq
Esposizioni, autosaloni 2 TARIFFA FISSA F		0,010000Mq
Esposizioni, autosaloni 4 TARIFFA VARIABILE V		0,150000Mq
Alberghi con ristorazione 2 TARIFFA FISSA F		0,050000Mq
Alberghi con ristorazione 4 TARIFFA VARIABILE V		0,470000Mq
Alberghi senza ristorazione 2 TARIFFA FISSA F		0,040000Mq
Alberghi senza ristorazione 4 TARIFFA VARIABILE V		0,370000Mq
Case di cura e riposo 2 TARIFFA FISSA F		0,040000Mq
Case di cura e riposo 4 TARIFFA VARIABILE V		0,390000Mq
Ospedali 2 TARIFFA FISSA F		0,040000Mq
Ospedali 4 TARIFFA VARIABILE V		0,420000Mq
Uffici, agenzie 2 TARIFFA FISSA F		0,040000Mq
Uffici, agenzie 4 TARIFFA VARIA BILE V		0,420000Mq
Banche, istituti di credito e studi professionali 2TARIFFA FISSA F		0,020000Mq
Banche, istituti di credito e studi professionali 4 TARIFFA VARIABILE V		0,220000Mq
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria 2 TARIFFA FISSA F		
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria 4 TARIFFA VARIABILE V		0,390000Mq
Edicola, farmaci a, tabaccaio, plurilicenze 2 TARIFFA FISSA F		0,050000Mq
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze 4 TARIFFA VARIABILE V		0,440000Mq
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti 2 TARIFFA FISSA F		0,030000Mq
Negozi particolari quali filateli a, tende e tessuti 4 TARIFFA VARIABILE V		0,240000Mq
Banchi di mercato beni durevoli 2TARIFFA FISSA F		0,050000Mq
Banchi di mercato beni durevoli 4 TARIFFA VARIABILE V		0,430000Mq
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b 2 TARIFFA FISSA F		0,050000Mq
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b 4 TARIFFA VARIABILE V		0,430000Mq
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idra. 2TARIFFA FISSA F		0,030000Mq
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idra. 4 TARIFFA VARIABILE V		0,330000Mq
Carrozzeria, autofficina, elettrauto 2 TARIFFA FISSA F		0,050000Mq
Carrozzeria, autofficina, elettrauto 4 TARIFFA VARIABILE V		0,430000Mq
Attività industriali con capannoni di produzione 2 TARIFFA FISSA F		0,020000Mq
Attività industriali con capannoni di produzione 4 TARIFFA VARIABILE V		0,150000Mq
Attività artigianali di produzione beni specifici 2TARIFFA FISSA F		0,020000Mq
Attività artigianali di produzione beni specifici 4 TARIFFA VARIABILE V		0,220000Mq
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub 2TARIFFA FISSA F		0,230000Mq
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub 4 TARIFFA VARIABILE V		2,200000Mq
Mense, birrerie, amburgherie 2TARIFFA FISSA F		0,200000Mq
Mense, birrerie, amburgherie 4 TARIFFA VARIABILE V		1,910000Mq
Bar, caffè, pasticceria 2TARIFFA FISSA F		0,170000Mq
Bar, caffè, pasticceria 4 TARIFFA VARIABILE V		1,560000Mq

Fonte: Comune di Montalto Pavese e Comune di Lirio

## Calcolo del contributo statale derivante dalla fusione e considerazioni sulla sua destinazione

Il **contributo straordinario statale** assegnato ai Comuni che arrivano a fusione è previsto dalle regole nazionali come percentuale del 60% dei trasferimenti erariali attribuiti agli Enti nell'anno 2010. Questo contributo è garantito per un periodo massimo di **quindici anni** a decorrere dalla data di istituzione del nuovo Comune.

Nella pagina il calcolo per stimare l'entità del contributo. Arriva al valore annuale di euro 293.502,98.

Tabella 13 – Prospetto trasferimenti erariali al 2010

	Lirio	Montalto
Contributo Ordinario	36.966,34	207.943,15
Contributo Consolidato	3.236,73	15.176,35
Contributo Perequativo Fiscalità Locale	4.527,50	18.719,86
Compartecipazione Irpef	6.920,95	44.332,79
Altri Contributi Generali	9.876,10	46.597,88
Funzioni Trasferite Decreto L.vo 112/98 (Parte Corrente)	60,93	389,40
Contributo Nazionale Ordinario per gli Investimenti	22.532,44	22.532,44
Funzioni Trasferite Decreto L.vo 112/98 (Parte Capitale)	24,01	153,40
Contributo per Sviluppo Investimenti	23.816,58	25.364,79
<b>Totale Generale Contributi</b>	<b>107.961,58</b>	<b>381.210,06</b>

Fonte: Comune di Montalto Pavese e Comune di Lirio,

All'importo in sé si attribuisce un significato comparativo rispetto ai cittadini residenti nel complesso dei due Comuni.

Tabella 14 - Contributo straordinario statale annuale

	Lirio	Montalto	Totale
60% dei trasferimenti 2010	64.776,95	228.726,04	<b>293.502,98</b>
Abitanti	125	836	961
Contributo procapite			<b>Euro 305,41</b>
Contributo statale a 15 anni			<b>Euro 4.402.544,76</b>

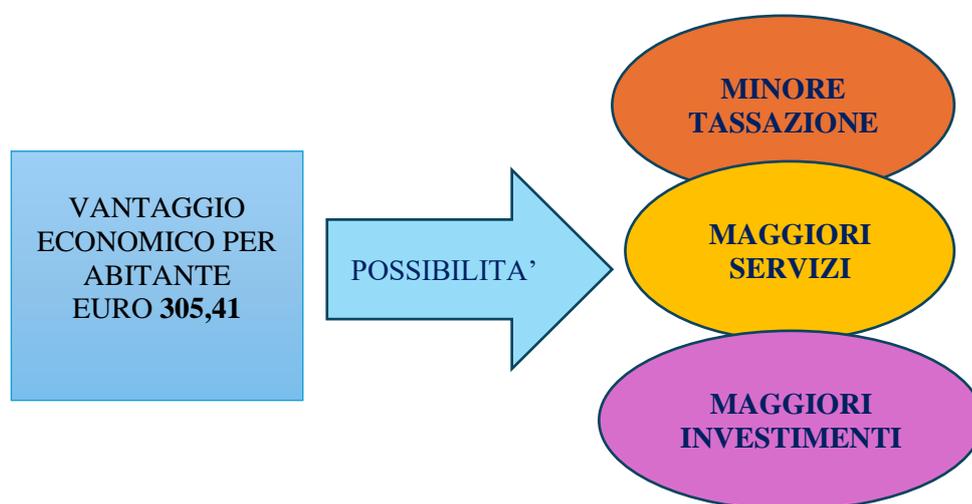
L'indicatore riguardante l'incidenza procapite del contributo statale rispetto alla sommatoria dei cittadini rappresenta il **valore finanziario della scelta della fusione**. Il pro capite è di poco superiore ai 300 euro e visto in dimensione complessiva, rispetto ai

15 anni di erogazione, corrisponde a quasi 4,5 milioni di euro. Sono trasferimenti straordinari che vanno ad aggiungersi alle dotazioni finanziarie normalmente gestite dai due bilanci comunali.

In fase di studio di fattibilità si indicano possibili considerazioni per l'uso e la finalizzazione del contributo. **Le scelte più praticate dai Comuni aggregati vanno in tre direzioni: produrre effetti sulla tassazione riducendola, migliorare e completare i servizi, migliorare e aumentare gli investimenti.**

La figura a seguire sintetizza le possibili finalizzazioni. Sarà cura degli amministratori precisare negli strumenti di programmazione finanziaria e di programmazione delle opere pubbliche la migliore destinazione del contributo, con garanzia di attenzione alle comunità di Lirio e di Montalto.

Figura 20 – Possibili finalizzazioni del contributo straordinario statale annuale



La disponibilità di risorse aggiuntive permette di studiare **azioni aggiuntive** favorite dalla fusione per incorporazione. Dalle esperienze compiute, la fusione è stata occasione per **ottimizzare in generale entrate e spese e per migliorare l'organizzazione dei servizi.** Ne sono in genere derivate economie di scala, semplificazione, recuperi di efficienza che hanno prodotto migliore gestione delle risorse organizzative e finanziarie.

Nel caso della fusione per incorporazione tra Lirio e Montalto si è già visto che sono fattori positivi la vicinanza territoriale, la limitata quantità di popolazione e territorio da incorporare, la presenza di un apparato organizzativo comunale già operante e consolidato. Questi stessi fattori potranno essere considerati anche alla luce della disponibilità finanziaria aggiuntiva.

## Sintesi e conclusioni

Lo Studio ha considerato gli argomenti che la normativa chiede di esaminare per verificare la fattibilità della scelta di fondere i due Comuni di Montalto Pavese e Lirio. In particolare nel Documento sono stati approfonditi i seguenti aspetti: il profilo storico dei due centri, le presenze artistiche, la possibilità di valorizzazione turistica, il contesto territoriale e demografico, l'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali, la gestione finanziaria e tributaria.

Lo studio si conclude con il calcolo del contributo statale straordinario in caso di fusione, ragguardevole in sé e in rapporto ai residenti. Tuttavia, come per tutte le fusioni comunali, il contributo economico è un fattore importante ma non esclusivo nell'orientare la scelta degli amministratori e dei cittadini.

Più rilevante è la presenza di **elementi concreti che concorrono al buon esito della proposta** e specialmente di un **progetto che garantisce la sua riuscita**. Entrambi vengono qui sinteticamente richiamati.

### **Il contesto sovracomunale**

L'opzione della fusione fa parte del confronto che ha coinvolto le amministrazioni comunali di Calvignano, Lirio, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Mornico Losana, Rocca de' Giorgi. E' stato costituito un **“tavolo di discussione e approfondimento”** che si propone di costruire nuove forme di collaborazione tra i Comuni di piccole dimensioni in questa parte della provincia di Pavia.

Il tavolo è espressione della consapevolezza della complessità delle sfide amministrative, finanziarie, ambientali e digitali che premono sui piccoli Comuni e li spingono ad organizzarsi per farvi fronte. E la scelta della fusione di Montalto e Lirio è la traduzione degli orientamenti che possono essere perseguiti per rafforzare i piccoli Centri.

### **I vantaggi della fusione per incorporazione**

Tra Montalto e Lirio si procederà con le regole della fusione per incorporazione. La procedura è diversa dalla fusione ordinaria ed ha vantaggi che devono essere richiamati. Secondo la normativa nazionale e regionale, con la fusione per incorporazione uno dei Comuni viene soppresso e assorbito dall'altro Comune che **non subisce variazioni** ma conserva la propria personalità giuridica e assume la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente incorporato.

Poiché le dimensioni del nuovo Comune non sono modificate radicalmente dalla fusione, **non si procede a nuove elezioni**. Restano quindi in carica Consiglio, Giunta e Sindaco di Montalto e il funzionamento concreto del Comune e dei servizi comunali non si interrompe.

In caso di esito positivo del referendum sono subito attivate le procedure per prendersi cura dei nuovi residenti che diventano cittadini di Montalto a tutti gli effetti.

### **Permanenza del Comune di Montalto Pavese nella Comunità Montana Oltrepò Pavese**

Lirio è Comune confinante ma non fa parte della zona omogenea della CM. In caso di esito positivo del referendum e a seguito di approvazione di apposita legge regionale di incorporazione, la Giunta e il Consiglio Regionali potranno deliberare sulla eventuale modifica dei confini della Comunità montana. In concreto si determinerebbe un doppio elemento positivo: verrebbe confermato lo status amministrativo di Montalto come appartenente alla CMOP e il territorio di Lirio, con i propri cittadini, potrebbe entrare a far parte della stessa compagine beneficiando del sistema associativo, di servizio e di partecipazione ai bandi per le aree montane.

### **Profilo storico**

I testi che si sono in passato occupati di Montalto e Lirio confermano la loro vicinanza e la comune appartenenza geografica e amministrativa. Montalto per oltre un secolo è stato **capoluogo di Mandamento** e aveva, come ora, stretti rapporti viabilistici e commerciali con Lirio. I cittadini di Lirio anticamente facevano parte della stessa parrocchia e hanno avuto Montalto come riferimento per usufruire dei servizi postali. Da evidenziare anche il ruolo svolto da Montalto nel 1939 nel processo di acquisizione di territorio e popolazione dell'ex comune di Montù Berchielli. Montalto Pavese riceve a quella data la località Cà del Fosso, di qualche rilevanza per la presenza della ex sede comunale di Montù, e circa 200 abitanti. Nel 1939 si aggiunge quindi una frazione a quelle già presenti nel territorio di Montalto. Si può interpretare come un **positivo precedente storico** della possibilità di gestire una nuova aggregazione amministrativa.

### **Presenze artistiche**

Sono richiamate per la loro numerosità e perché caratterizzano i due Comuni come dotati di centro storico e di un proprio **patrimonio storico-artistico** da ulteriormente valorizzare a seguito del processo di fusione. Chiese, edifici civili, musei sono esempi di queste dotazioni.

### **Possibilità di valorizzazione turistica**

Nei siti che curano l'informazione turistica sull'Oltrepò Pavese, Montalto è molto citato come meta turistica, visita al centro storico e alle installazioni di richiamo. Lo stesso per Lirio. Sono citate **rassegne culturali e turistiche che potranno inserire entrambi i centri** nelle prossime programmazioni.

### **Confronti**

Confrontando popolazione, superficie, frazioni si coglie il **rapporto 1 a 6** tra Lirio e Montalto. Le dimensioni contenute di Lirio rispetto a Montalto, considerate secondo le regole delle procedure giuridiche che regolano la fusione tra Comuni confermano la scelta

della **fusione per incorporazione** come appropriata. Inoltre posizionano le scelte amministrative successive come fattibili e alla portata delle due amministrazioni.

### **Profilo territoriale**

Il territorio dei due Comuni si caratterizza con le forme della prima collina situata alle pendici dei rilievi appenninici. Il paesaggio e le attività agricole sono l'elemento principale dei due Comuni. **Non emergono differenze** che possono tradursi in criticità amministrative.

### **Economia locale**

Da fonti Istat risultano attive a Montalto (dati 2022) 36 imprese con 68 addetti. A Lirio sono 7 imprese con 13 addetti.

### **Profilo demografico**

E' critico per entrambi i Comuni. Il **problema demografico dei due Comuni è la scarsa natalità**, che non compensa la mortalità, e il progressivo **invecchiamento** di una popolazione già più anziana della media regionale. Anche le **prospettive demografiche** di entrambi i Comuni sono critiche e richiedono ai responsabili comunali un'attenzione peculiare. La fusione non modifica queste problematiche ma potrebbe dar vita ad una **realità amministrativa compatta** con possibilità di organizzare servizi più adeguati al tipo attuale di popolazione residente. Tuttavia è necessario che gli amministratori dedichino attenzione maggiore a come migliorare il profilo demografico attuale.

### **Organizzazione comunale**

Montalto assicura una struttura politica e amministrativa con quattro dipendenti a tempo pieno più una posizione a part time. Il personale è organizzato per Area amministrativa, Area finanziaria, Area Tecnica e Area Vigilanza. I servizi hanno copertura oraria per tutti i giorni della settimana tranne per l'Ufficio tecnico che ha un presidio più limitato. Si richiama invece lo stato organizzativo di Lirio che non ha personale e si affida invece agli operatori appartenenti all'Unione di Comuni a cui Lirio è associato. **La fusione verrà gestita concretamente dalla struttura di Montalto.** Lo scenario, in caso di fusione, di aumento del carico operativo a Montalto per 67 famiglie, 125 abitanti e 1,61 km<sup>2</sup> appare perseguibile.

### **Gestione finanziaria**

Le entrate totali annue di Montalto sono di euro 1.540.775,00. Per Lirio sono di euro 286.236,00. Sommate portano annualmente ad un bilancio di euro 1.826.000 e che diventa di oltre 2.119.000,00 euro con il contributo statale straordinario. Le spese si concentrano per Montalto nelle voci Spese generali non ripartibili, Gestione del territorio, Trasporti, Istruzione, Servizi sociali.

L'indebitamento è per entrambi i Comuni entro i limiti previsti dalle norme nazionali.

La gestione dei tributi vede differenze di valore che in caso di fusione portano vantaggi ai cittadini di Lirio per l'aliquota più favorevole di Montalto nella partecipazione all'IRPEF. Altre differenze saranno gestite attraverso verifiche tecniche.

### **Contributo statale straordinario**

Il contributo ha un valore significativo, pari a euro 293.502,98 annui, circa **300 euro procapite ed a euro 4.402.544,76 nel quindicennio**. Si aprono possibilità di finalizzazione per migliorare la tassazione, i servizi e gli investimenti. La maggiore dotazione può portare inoltre a ottimizzare entrate, spese e servizi.

In sintesi, dopo aver esaminato gli elementi fin qui richiamati, la **proposta di avviare il procedimento di fusione per incorporazione tra Montalto Pavese e Lirio ha numerose evidenze a sostegno**.

**Le più esplicite sono:** il tipo di procedimento di fusione proposto - fusione per incorporazione - con i vantaggi della semplificazione e della continuità operativa, istituzionale e di servizio; la contiguità e omogeneità territoriale; i vantaggi derivanti dalla possibilità di appartenere alla Comunità montana Oltrepò Pavese; la comune frequentazione dei servizi sanitari e commerciali presenti nel territorio di Montalto; la storia precedente che ha legato la vita istituzionale dei due Comuni; la possibilità che le due comunità una volta integrate si organizzino al meglio per affrontare problematiche future; la possibilità di integrare le attività di promozione culturale e turistica; la sostenibilità finanziaria e organizzativa rafforzate dalla premialità finanziaria derivante dal Contributo statale straordinario.

**La proposta si presenta quindi fattibile.**

## Bibliografia e sitografia

### Bibliografia

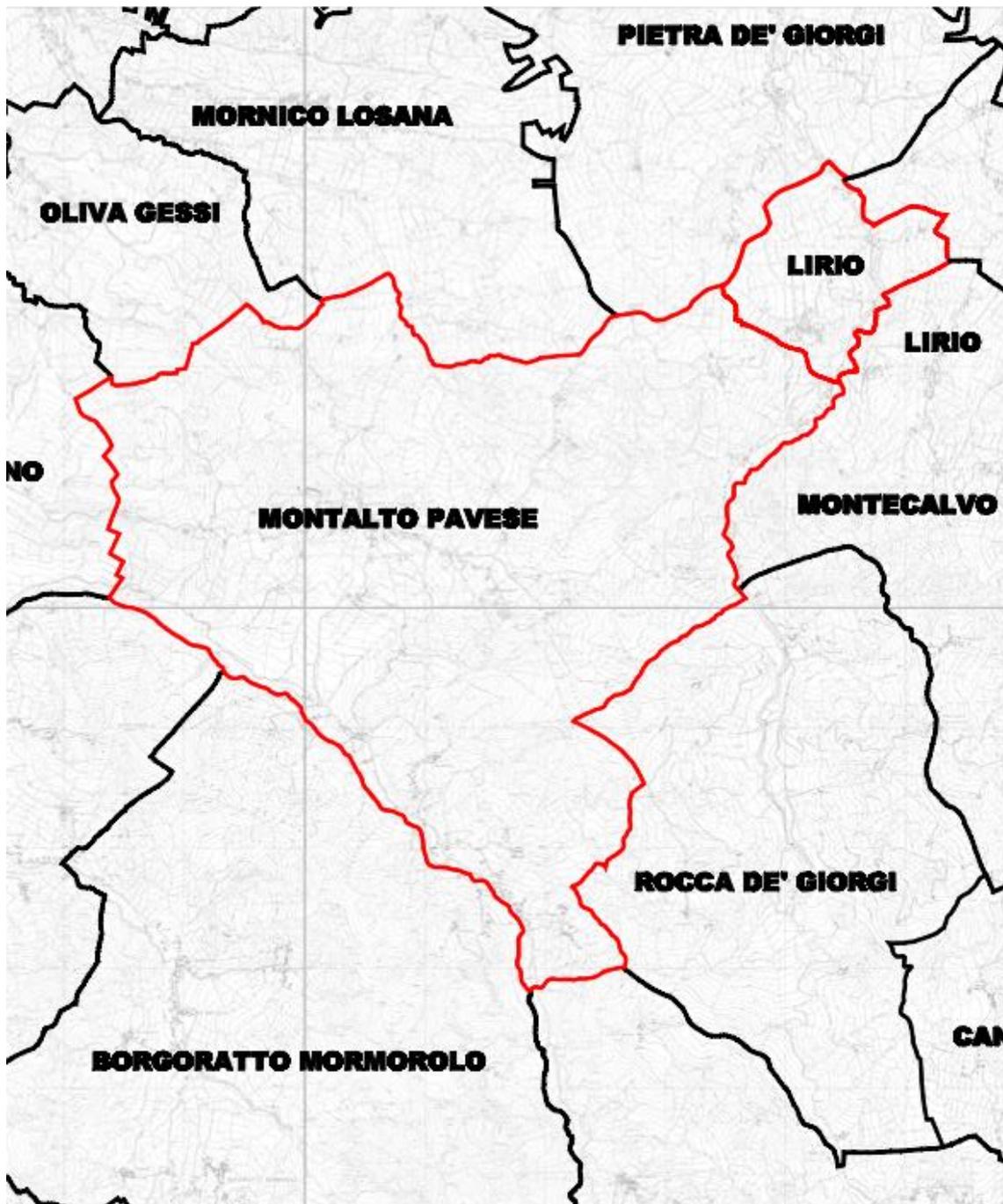
- Bernini Fabrizio, Guida all'Oltrepò Pavese. In collaborazione con Amministrazione Provinciale di Pavia, Pavia, 1986
- Casalis Goffredo, a cura di, Dizionario Geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna, Compilato per cura del professore e dottore di belle lettere Goffredo Casalis, Torino, 1833-1856, in 28 Volumi, di volta in volta pubblicati presso codesti editori torinesi: G. Maspero librajo e Cassone, Marzorati, Vercellotti tipografi
- Comune di Montalto Pavese, PGT - Documento di Piano Relazione Generale, giugno 2012
- Merlo Mario e Mazza Giuseppe, Notizie, storia, indicazioni di Pavia e Provincia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia, Pavia, 1986
- PoliS-Lombardia, Il rischio di spopolamento nei comuni lombardi, 2024
- Provincia di Pavia, Assessorato ai Beni e alle Attività culturali, La provincia di Pavia Comune per Comune, Pavia, 2008
- Regione Lombardia, Il procedimento di fusione e di incorporazione dei comuni in Lombardia, a cura di Enrico dall'Oglio con aggiornamenti al 30 agosto 2022, Dossier pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia
- Strafforello Gustavo, La Patria. Geografia dell'Italia. Provincia di Pavia, Unione Tipografico-Editoriale, Torino, 1896

### Sitografia e risorse video

- [www.Lombardia.Beniculturali.it](http://www.Lombardia.Beniculturali.it)
- <https://www.visitpavia.com/it/visitare-pavia/turismo-culturale-pavia/borghi-in-lombardia/montalto-pavese>
- <https://paviaeletterrepavesi.wayglo.it/?s=montalto>
- <https://www.visitoltrepo.com/>

## Allegato cartografico

1. Confini dei Comuni di Montalto Pavese e Lirio con territorio in chiaro



2. Confini dei Comuni di Montalto Pavese e Lirio con territorio in evidenza di colore

